



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 6 agosto 1993

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Cavour, 17, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

S O M M A R I O

Annunzi commerciali:

- Convocazioni di assemblea Pag. 1
— Altri annunzi commerciali » 4

Annunzi giudiziari:

- Ammortamenti » 12
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi . » 13
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta » 13

Avvisi d'asta e bandi di gara:

- Bandi di gara » 14

Altri annunzi:

- Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici » 22
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche . » 27

Indice degli annunzi commerciali Pag. 37

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

UNIONE TIPOGRAFICO EDITRICE TORINESE

Sede in Torino, Corso Raffaello, 28

Capitale sociale L. 24.000.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00472190016

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della Società in Torino, Corso Raffaello, 28 per il giorno di venerdì 24 settembre 1993 alle ore 11 in prima convocazione, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno di lunedì 27 settembre alle ore 16, stesso luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 n.ri 1), 2), 3) del Codice civile.

Torino, 27 luglio 1993

Il presidente: dott. Giovanni Merlini.

T-1921 (A pagamento).

FANUC ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, piazza Tirana n. 24/4B

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Partita IVA n. 08988130152

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 30 settembre 1993, ore 12, in Milano, Galleria S. Babila 4/D, presso lo studio dell'avv. prof. Riccardo Luzzatto, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti a' sensi dell'art. 2364 C.C.

Cassa incaricata: The Bank of Tokyo Ltd, Milano.

Seconda convocazione 20 ottobre 1993 stessa ora e luogo.

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. B.M. Cozzi

S-14926 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA PER L'INFORMATICA - S.p.a.

Sede legale: Torino, corso Galileo Ferraris n. 99
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Torino reg. soc. n. 38/78
 Codice fiscale n. 02047310012

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea presso la sede legale, in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 99, per il giorno 27 settembre 1993, alle ore 9, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 4 ottobre 1993 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi degli artt. 2446 e seguenti Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni possedute almeno cinque giorni prima presso le casse sociali.

Torino, 26 luglio 1993

L'amministratore unico: dott. Antonino Sapienza.

T-1928 (A pagamento).

PIEMME - S.p.a.**Concessionaria di Pubblicità**

Sede in Milano, Foro Buonaparte, 31
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Milano reg. soc. n. 263798/6857/48
 Partita IVA n. 08526500155

Gli azionisti sono convocati in assemblea per le ore 15 del 26 agosto 1993 in Milano, Foro Buonaparte n. 31 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 agosto 1993, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione ed osservazioni del Collegio sindacale sulla situazione patrimoniale al 30 giugno 1993;
2. Approvazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 1993 e deliberazioni conseguenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede della società, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Franco Fontana

C-19960 (A pagamento).

ELFIN - S.p.a.

Sede sociale in Pordenone, via Giardini Cattaneo 3
 Capitale sociale L. 12.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 7638 registro società Tribunale di Pordenone
 Codice fiscale n. 01035910932

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il 27 agosto 1993 alle ore 9 presso la sede sociale in Pordenone via Giardini Cattaneo 3 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il 2 settembre 1993, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cessione di partecipazione;
2. Cariche sociali;
3. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale in Pordenone via Giardini Cattaneo 3, presso la Banca Commerciale Italiana e la Banca Nazionale del Lavoro loro sedi e dipendenze e presso la Amro Bank N.V. Rembrandtpein 47 (Amsterdam), almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione: Giovanni Rossignolo.

C-19965 (A pagamento).

SORGENTI VALLICELLE - S.p.a.

Pontedera (PI), via Campagna La Rotta 86
 Capitale sociale L. 670.000.000 interamente versato
 Tribunale di Pisa reg. soc. n. 4423
 Tribunale civile di Pisa
 C.C.I.A. di Pisa n. 24657
 Partita IVA e codice fiscale n. 00245040506

Il presidente dott. Paolo Funaioli ordina la convocazione dell'assemblea generale dei soci della società per azioni Sorgenti Vallicelle per il giorno 22 agosto 1993 alle ore 17 in prima convocazione ed il giorno 23 agosto 1993 ore 17 in seconda convocazione presso la sede sociale in Pontedera, località La Rotta, via Campagna 86, designando a presiederla il sig. dott. Luigi Bonaccorsi e fissando il seguente

Ordine del giorno:

1. Promozione dell'azione di responsabilità contro i membri del Consiglio di amministrazione per aver essi violato il precetto di cui agli artt. 2630 c.c. comma 1 n. 3, 2631 c.c. oltre che essersi resi responsabili dei reati di cui agli artt. 388 e 610 del c.p. salvo se altri;
2. Conseguente revoca degli amministratori dell'ufficio;
3. Nomina dei nuovi amministratori;
4. Varie, eventuali e conseguenti.

Ordine di pubblicare nella *G.U.* entro il termine del 6 agosto 1993.

Pisa, 30 luglio 1993

Il cancelliere: Sergio Mugnaini

Il presidente: Funaioli Paolo

S-14850 (A pagamento).

BIC SARDEGNA - S.p.a.

Centro Europeo Impresa e Innovazione
 Sede in Cagliari, via Maddalena, 14
 Capitale sociale L. 1.220.000.000
 Tribunale di Cagliari, reg. soc. n. 19872
 Codice fiscale n. 01970310925

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale in Cagliari, via Maddalena 14 per le ore 11 del giorno venerdì 10 settembre 1993 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Prima parte straordinaria:**

1. Proposta di riduzione del numero dei componenti del Collegio sindacale e modifica dell'art. 21 dello statuto;
2. Proposta aumento capitale sociale a L. 2.000.000.000.

Seconda parte ordinaria:

1. Integrazione del Consiglio di amministrazione con la nomina dei due consiglieri mancanti;
2. Nomina del Collegio sindacale;
3. Determinazione compensi agli amministratori;
4. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale. Qualora nell'assemblea di prima convocazione non fossero raggiunte le maggioranze prescritte, l'assemblea di seconda convocazione è fissata per il giorno 17 settembre stesso luogo e ora.

Cagliari, 29 luglio 1993

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Antonio Saba

S-14925 (A pagamento).

PORDELETTRICA - S.p.a.

Cordenons (PN), via Chiavornico n. 86
Capitale sociale L. 340.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 1999 reg. soc. Tribunale di Pordenone
Codice fiscale e partita IVA n. 00071140933

I signori azionisti sono pregati di intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà presso la sede sociale in via Chiavornico n. 86 - Cordenons (PN), il giorno 30 agosto 1993 alle ore 19 in prima convocazione e per il giorno 31 agosto 1993 alle ore 19 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fissazione dei compensi ai componenti il Consiglio di amministrazione per l'anno 1994;
2. Fissazione dei compensi ai componenti il Collegio sindacale per l'anno 1994.

Cordenons, 27 luglio 1993

Presidente del Consiglio amministrazione: Rosso Bruno.

S-14931 (A pagamento).

FRATELLI GAGGINI - S.p.a.

Sede in Milano, via Merlo n. 1
Capitale sociale L. 2.000.000.000
Tribunale di Milano reg. soc. n. 332749, vol. 8231, fasc. 49
Codice fiscale n. 00757160155

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, presso la sede sociale per il giorno 7 settembre 1993 alle ore 9,30 in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 10 settembre 1993 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1992. Relazione del Consiglio di amministrazione. Relazione del Collegio sindacale.

Deposito delle azioni a' sensi di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Luigi Franza

S-14936 (A pagamento).

FAB LEASING & FACTORING - S.p.a.

Sede in Bologna, via di Corticella n. 315 '
Capitale sociale L. 2.000.000.000
Iscritta al n. 37655 reg. soc. Tribunale di Bologna
Codice fiscale e partita IVA n. 03375080375

È convocata presso la sede sociale l'assemblea ordinaria dei soci per il giorno 28 ottobre 1993 alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 30 ottobre 1993, alle ore 10 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio di esercizio 1° luglio 1992-30 giugno 1993 e relativa relazione del Consiglio di amministrazione;
Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Petroni dott. Francesco

S-14937 (A pagamento).

FINGOVONI - S.p.a.

Sede in Cento (FE), via Marescalca n. 2
Capitale sociale L. 3.500.000.000
Iscritta al Registro società Tribunale di Ferrara al n. 13483

I signori soci sono convocati per il giorno 20 settembre 1993 alle ore 9 presso lo studio del dott. Maurizio Montanari, in Cento (FE) corso Guercino n. 30/32 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Esame situazione patrimoniale e provvedimenti di cui agli artt. 2446 e 2447 C.C.;
2. Eventuale trasformazione della società e/o messa in liquidazione della stessa con conseguente nomina del liquidatore;
3. Autorizzazione alla richiesta di concordato preventivo;
4. Modifiche statutarie conseguenti.

Parte ordinaria:

1. Delibere di cui all'art. 2364;
2. Nomina cariche sociali.

In seconda convocazione l'assemblea si terrà nello stesso luogo ed ora per il giorno 30 settembre 1993.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Claudio Bulgarelli

S-15040 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**VENDAI - S.r.l.**

Estratto (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile) della deliberazione di fusione per incorporazione nella «GR Generale Ristorazione S.r.l.» della «Vendai S.r.l.» (unitamente alla «Società Tecnici Torino - S.r.l.» in sigla «S.T.T. - S.r.l.»).

Con l'assemblea straordinaria del 16 luglio 1993 della Vendai S.r.l., assemblea debitamente omologata ed iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Genova il 23 luglio 1993 al n. 18406, è stata deliberata (mediante approvazione del relativo progetto di fusione) la fusione della detta Società con la «GR Generale Ristorazione S.r.l.» mediante incorporazione della prima nella seconda (la quale contestualmente incorporerà anche la «Società Tecnici Torino - S.r.l.» in Sigla «S.T.T. - S.r.l.») sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1992.

Società incorporante: GR Generale Ristorazione S.r.l., con sede in Genova, via Assarotti 38, col capitale di L. 2.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Genova al n. 57807.

Società incorporanda: Vendai S.r.l., con sede in Genova, via Piandilucco 7, col capitale di L. 1.200.000.000 interamente versato, iscritta presso codesto Tribunale al n. 58401;

Altra Società incorporanda: Società Tecnici Torino - S.r.l. in sigla «S.T.T. - S.r.l.», con sede in Genova, via Piandilucco 7, col capitale di L. 22.000.000 interamente versato, iscritta presso codesto Tribunale al n. 58402.

La deliberata fusione avverrà senza alcun concambio e con annullamento per effetto della fusione delle quote costituenti i rispettivi capitali sociali delle Società incorporate.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della Società partecipanti alla fusione saranno imputate alla Società incorporante è il 1° gennaio 1993.

Non è previsto alcun trattamento specifico riservato a particolari categorie di soci e nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla fusione.

Genova, 23 luglio 1993

p. Vendai S.r.l.
L'amministratore unico: Olivieri Felice

T-1906 (A pagamento).

SOCIETÀ TECNICI TORINO - S.r.l.
In sigla S.T.T. - S.r.l.

Estratto (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile) della deliberazione di fusione per incorporazione nella «GR Generale Ristorazione S.r.l.» della «Società Tecnici Torino - S.r.l.» in sigla «S.T.T. - S.r.l.» (unitamente alla Vendai S.r.l.).

Con l'assemblea straordinaria del 16 luglio 1993 della Società Tecnici Torino - S.r.l. in sigla S.T.T. - S.r.l., assemblea debitamente omologata ed iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Genova il 23 luglio 1993 al n. 18405, è stata deliberata (mediante approvazione del relativo progetto di fusione) la fusione della detta Società con la «GR Generale Ristorazione S.r.l.» mediante incorporazione della prima nella seconda (la quale contestualmente incorporerà anche la «Vendai S.r.l.») sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1992.

Società incorporante: GR Generale Ristorazione S.r.l., con sede in Genova, via Assarotti 38, col capitale di L. 2.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Genova al n. 57807.

Società incorporanda: Società Tecnici Torino - S.r.l. in sigla «S.T.T. - S.r.l.», con sede in Genova, via Piandilucco 7, col capitale di L. 22.000.000 interamente versato, iscritta presso codesto Tribunale al n. 58402;

Altra Società incorporanda: Vendai S.r.l., con sede in Genova, via Piandilucco 7, col capitale di L. 1.200.000.000 interamente versato, iscritta presso codesto Tribunale al n. 58401.

La deliberata fusione avverrà senza alcun concambio e con annullamento per effetto della fusione delle quote costituenti i rispettivi capitali sociali delle Società incorporate.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della Società partecipanti alla fusione saranno imputate alla Società incorporante è il 1° gennaio 1993.

Non è previsto alcun trattamento specifico riservato a particolari categorie di soci e nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla fusione.

Genova, 23 luglio 1993

p. Società Tecnici Torino - S.r.l.
in sigla S.T.T. - S.r.l.
l'amministratore unico: Caldesi Lodovico

T-1907 (A pagamento).

GR GENERALE RISTORAZIONE - S.r.l.

Estratto (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile) della deliberazione di fusione per incorporazione della «Vendai S.r.l.» e della «Società Tecnici Torino S.r.l.» in sigla «S.T.T. S.r.l.» nella «GR Generale Ristorazione S.r.l.».

Con l'assemblea straordinaria del 16 luglio 1993 della «GR Generale Ristorazione S.r.l.», assemblea debitamente omologata ed iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Genova il 23 luglio 1993 al n. 18407, è stata deliberata (mediante approvazione del relativo progetto di fusione) la fusione della detta società con la «Vendai S.r.l.» e con la «Società Tecnici Torino S.r.l.» in sigla «S.T.T. S.r.l.», mediante incorporazione delle ultime due nella prima sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1992.

Società incorporante: GR Generale Ristorazione S.r.l., con sede in Genova, via Assarotti, 38, col capitale di L. 2.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Genova al n. 57807.

Società incorporande:

Vendai S.r.l., con sede in Genova, via Piandilucco, 7, col capitale di L. 1.200.000.000 interamente versato, iscritta presso codesto Tribunale al n. 58401;

Società Tecnici Torino S.r.l. in sigla S.T.T. S.r.l., con sede in Genova, via Piandilucco 7, col capitale di L. 22.000.000 interamente versato, iscritta presso codesto Tribunale al n. 58402.

La deliberata fusione avverrà senza alcun concambio e con annullamento per effetto della fusione delle quote costituenti i rispettivi capitali sociali delle società incorporate.

La data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate alla società incorporante è il 1° gennaio 1993.

Non è previsto alcun trattamento specifico riservato a particolari categorie di soci e nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Genova, 23 luglio 1993

p. GR Generale Ristorazione S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Repetto cav. lav. Flavio

T-1908 (A pagamento).

PROMEK - S.r.l.**OFFICINE VICA - S.p.a.***Estratto atto di fusione*

Estratto di atto rogito Flavia Pesce Mattioli notaio in Torino, verbalizzante delibera di fusione mediante incorporazione della società Promec S.r.l., iscritta al Tribunale di Torino al n. 1736/91, con sede in Ciriè, via Mazzini n. 12, con capitale di L. 30.000.000 nella Officine Vica S.p.a., iscritta al Tribunale di Torino al n. 1735/91, con sede in Ciriè, via Mazzini n. 12, con capitale di L. 5.325.000.000.

Fusione da effettuarsi senza rapporto di cambio, essendo la società incorporante già titolare dell'intero capitale della società incorporanda.

Ai soli fini fiscali gli effetti della fusione avranno decorrenza dal 1° gennaio 1993.

Data di decorrenza degli effetti della fusione dal giorno successivo all'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

Non sono riservati trattamenti a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle quote.

Non sono riservati vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Atto depositato al Tribunale di Torino il 28 luglio 1993 al n. 40281 d'ordine.

Flavia Pesce Mattioli.

T-1923 (A pagamento).

OFFICINE VICA - S.p.a.**PROMEK - S.r.l.***Estratto atto di fusione*

Estratto di atto rogito Flavia Pesce Mattioli notaio in Torino, verbalizzante delibera di fusione mediante incorporazione della società Officine Vica S.p.a., iscritta al Tribunale di Torino al n. 1735/91, con sede in Ciriè, via Mazzini n. 12, con capitale di L. 5.325.000.000 della Promec S.r.l., iscritta al Tribunale di Torino al n. 1736/91, con sede in Ciriè, via Mazzini n. 12, con capitale di L. 30.000.000.

Fusione da effettuarsi senza rapporto di cambio, essendo la società incorporante già titolare dell'intero capitale della società incorporanda.

Ai soli fini fiscali gli effetti della fusione avranno decorrenza dal 1° gennaio 1993.

Data di decorrenza degli effetti della fusione dal giorno successivo all'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

Non esistono particolari categorie di soci.

Non esistono vantaggi a favore degli amministratori.

Atto depositato al Tribunale di Torino il 28 luglio 1993 al n. 40280 d'ordine.

Flavia Pesce Mattioli.

T-1924 (A pagamento).

TECNO TRASPORTI - S.r.l.

Sede legale in Torino, corso Re Umberto n. 77

Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato

Iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Torino al n. 4229/88 di società e fascicolo

Codice fiscale e partita IVA n. 05609960017

Progetto di scissione parziale della società mediante trasferimento di parte del patrimonio a una società di nuova costituzione (ex art. 2504-siptions e seg. del Codice civile).

Società scissa: Tecno Trasporti S.r.l., sede legale in Torino, corso Re Umberto n. 77, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, composto da n. 30.000 quote da nominali L. 1.000 cadauna, iscritta al Tribunale di Torino al n. 4229/88 ed alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 72259, codice fiscale e partita IVA n. 05609960017.

Società beneficiaria: società da costituirsi all'atto della scissione.

Le quote della società beneficiaria saranno attribuite ai soci della società scissa parzialmente e ripartite in proporzione alle partecipazioni dai medesimi precedentemente detenute nella società stessa.

La situazione patrimoniale di cui all'art. 2504-*novies* (rinviate all'art. 2501-*ter*) del Codice civile è riferita alla data del 31 dicembre 1992 ricorrendone i presupposti di legge.

Le quote della società beneficiaria partecipano agli utili dal giorno in cui ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile la scissione ha effetto.

Gli effetti della scissione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese in cui è iscritta la società beneficiaria.

Le società scissa e beneficiaria non hanno particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle quote.

Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle due società partecipanti alla scissione.

Posto che, la scissione viene attuata al fine di procedere alla separazione dell'attività di trasporto, ramo di azienda che si intende trasferire alla beneficiaria, da quella di produzione, commercio e manutenzione di contenitori, trituratori, compattatori di rifiuti ed altre attrezzature similari, ramo di azienda che si vuole mantenere in capo alla società scissa, la parte di patrimonio da trasferirsi costituisce autonomo complesso produttivo. I beni patrimoniali da trasferire relativi al ramo trasporto, con esplicita esclusione del fabbricato industriale, classificati per categorie omogenee sono così configurati:

- 1) autocarri e rimorchi per trasporto di cose;
- 2) mezzi di sollevamento pesi;
- 3) macchinari, apparecchi, attrezzature;
- 4) contenitori di grandi dimensioni in metallo;
- 5) relativi fondi di ammortamento;
- 6) rimanenze di magazzino relative all'attività di trasporto;
- 7) crediti verso clienti anche per fatture da emettere, debiti verso fornitori anche per fatture da ricevere, anticipi a fornitori, il tutto riferentesi specificamente alla attività di trasporto;
- 8) debiti e crediti verso banche relativamente ai seguenti conti: Cassa di Risparmio di Torino, agenzia di Ciriè n. 288, c/c n. 1537977/42 e n. 1549828/59; Istituto Bancario San Paolo di Torino, agenzia di Venaria n. 570, c/c nn. 15592 e 15593, con specifica esclusione del debito derivante dal finanziamento Mediocredito n. 15081 che rimarrà in capo alla società scissa;
- 9) poste rettificative degli elementi attivi e passivi trasferiti (ratei, risconti, ecc.);
- 10) netto patrimoniale in proporzione agli elementi attivi e passivi trasferiti: capitale sociale, soci c/finanziamento infruttifero, riserva legale, riserva straordinaria e perdite di esercizi precedenti;

11) fondo svalutazione crediti per la parte attinente i crediti trasferiti.

Deposito al Tribunale di Torino del progetto di scissione in data 28 luglio 1993 al n. 39549 reg. d'ordine.

Il Consiglio di amministrazione:
Ferrara Antonino, presidente
Ferrara Maria, amministratore delegato
Criveller Patrizia, amministratore

T-1925 (A pagamento).

A.G. PORTA & C. - S.r.l.

Torino, corso Matteotti, 30
Capitale sociale L. 90.000.000
Tribunale di Torino n. 49/41 soc. e fasc.

Si rende noto per estratto la delibera di scissione assunta dall'assemblea straordinaria tenutasi in data 15 luglio 1993 e depositata alla Cancelleria società del Tribunale di Torino in data 27 luglio 1993, al n. 39182 di registro d'ordine, della società A.G. Porta & C. Società a responsabilità limitata, con sede in Torino, corso Matteotti n. 30:

scopo della progettata operazione di scissione è lo scorporo della quota rappresentante il 99,81% della A.G. Porta S.r.l., unitamente all'immobile di proprietà sociale, al calcolatore e agli stampi in una società di nuova costituzione il cui capitale sarà attribuito in misura proporzionale agli attuali soci della A.G. Porta & C. S.r.l.;

l'assegnazione delle quote verrà effettuata in modo proporzionale, riducendo il capitale netto della A.G. Porta & C. S.r.l. in misura corrispondente a quella del capitale netto della costituenda società;

non occorre determinare il rapporto di cambio in quanto la società beneficiaria è di nuova costituzione e l'assegnazione delle quote verrà effettuata in modo proporzionale, riducendo il capitale netto della A.G. Porta & C. S.r.l. in misura corrispondente a quella del capitale netto della costituenda società;

lo scorporo da A.G. Porta & C. S.r.l. dei sovraccitati elementi patrimoniali avverrà ai valori di libro, alla data dell'atto di scissione;

l'effetto della scissione si verificherà al momento dell'iscrizione della nuova società nel registro delle imprese;

la partecipazione agli utili da parte della nuova società avrà decorrenza dal 1° gennaio 1994.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Fiorenzo Porta

T-1929 (A pagamento).

INDUSTRIE BORLA - S.p.a.

SELL - S.r.l.

Estratto progetto di fusione

Ai sensi dei commi primo e quarto dell'art. 2501-bis del Codice civile, si comunica che, a cura delle due società partecipanti, è stato iscritto nel registro delle imprese presso il Tribunale di Torino, in data 23 luglio 1993, rispettivamente al n. 37932 reg. d'ord. e al n. 3771/80 reg. soc., al n. 37933 reg. d'ord. e al n. 3272/90 reg. soc., il progetto di fusione tra le società:

Industrie Borla S.p.a., Società per azioni con sede in Moncalieri (TO), via G. Vittorio, 7-bis;

Sell S.r.l., Società a responsabilità limitata, costituita da unico socio Industrie Borla S.p.a. e con sede in Torino, via Avogadro, 26, da realizzarsi per incorporazione della società interamente controllata Sell S.r.l. nella società controllante Industrie Borla S.p.a.

Si precisa, inoltre, che il progetto di fusione:

1) prevede l'annullamento senza sostituzione del capitale sociale della società incorporanda in quanto già interamente posseduto dalla società incorporante;

2) prevede che le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° maggio 1993;

3) non prevede trattamenti particolari a favore di categorie di soci o ai portatori di titoli diversi dalle azioni;

4) non prevede vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Industrie Borla S.p.a.
L'amministratore unico: Ernesto Guala

p. Sell S.r.l.
L'amministratore unico: Gianni Guala

T-1930 (A pagamento).

CALLISTE - S.r.l.

Sede in Milano, foro Buonaparte n. 31
Capitale sociale L. 292.459.000 interamente versato
Codice fiscale n. 10145040159

Delibera di approvazione di progetto di fusione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2502-bis del Codice civile, si rende noto che in data 12 luglio 1993 con atto n. 35455/12016 di rep. dott. Angelo Giordano, notaio in Milano, omologato dal Tribunale di Milano in data 14 luglio 1993 con decreto n. 11756 depositato e iscritto alla Cancelleria commerciale il giorno 22 luglio 1993 al n. 76882 registro d'ordine, la società ha deliberato di approvare il progetto di fusione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1993 da cui risulta:

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Himont Italia S.r.l. con sede in Milano, foro Buonaparte n. 31, capitale sociale L. 200.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Milano reg. soc. 276896/7118/46, codice fiscale 09032560154;

società incorporanda: Calliste S.r.l. con sede in Milano, foro Buonaparte n. 31, capitale sociale L. 292.459.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Milano reg. soc. 308736/7756/36, codice fiscale 10145040159.

3.-4.-5. Non si applicano ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile, in quanto la società incorporante possiede tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale della società incorporanda. Conseguentemente non è stato determinato alcun rapporto di cambio.

6. Gli effetti civili della fusione decorreranno dalla data dell'iscrizione prevista dall'art. 2504 del Codice civile o da data successiva da stabilirsi nell'atto di fusione. La decorrenza dell'imputazione al bilancio della incorporante delle operazioni della società incorporata sarà dal 1° gennaio 1993 e ciò anche ai fini fiscali.

7. Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle quote.

8. Non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Milano, 26 luglio 1993

Angelo Giordano.

C-19961 (A pagamento).

IMMOBILIARE S. EVASIO - S.p.a.

Sede sociale in Casale Monferrato (AL), viale Ottavio Marchino n. 10
 Capitale sociale L. 14.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Casale Monferrato registro società n. 3889

Progetto di fusione per incorporazione della società: «Immobiliare Eporedia S.r.l.» nella società: «Immobiliare S. Evasio S.p.a.» (ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile).

Società incorporante: «Immobiliare S. Evasio S.p.a.», con sede in Casale Monferrato (AL), viale Ottavio Marchino n. 10, capitale sociale L. 14.000.000.000, iscritta al Tribunale di Casale Monferrato, registro società n. 3889.

Società incorporanda: «Immobiliare Eporedia S.r.l.», con sede in Torino, corso Marconi n. 7, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta al Tribunale di Torino, registro società n. 3675/91.

La suddetta fusione per incorporazione della società «Immobiliare Eporedia S.r.l.» nella «Immobiliare S. Evasio S.p.a.» non darà luogo ad emissione di azioni, in quanto l'incorporante possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda.

Le operazioni della incorporanda «Immobiliare Eporedia S.r.l.» saranno imputate al bilancio della società «Immobiliare S. Evasio S.p.a.» a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui ha effetto la fusione.

Non esistono particolari categorie di soci o titoli diversi dalle azioni.

Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto è stato iscritto al Tribunale di Casale Monferrato in data 28 luglio 1993, al n. 1378 registro d'ordine, ed al Tribunale di Torino, in data 27 luglio 1993, al n. 39144 registro d'ordine.

Immobiliare S. Evasio S.p.a.
 p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Riccardo Ferrero

p. Immobiliare Eporedia S.r.l.
 L'amministratore unico: ing. Sergio Lupo

C-19963 (A pagamento).

HIMONT ITALIA - S.r.l.

Sede in Milano, foro Buonaparte n. 31
 Capitale sociale L. 200.000.000.000 interamente versato
 •Codice fiscale n. 09032560154

Delibera di approvazione di progetto di fusione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2502-bis del Codice civile, si rende noto che in data 12 luglio 1993 con atto n. 35454/12015 di rep. dott. Angelo Giordano, notaio in Milano, omologato dal Tribunale di Milano in data 14 luglio 1993 con decreto n. 11757 depositato e iscritto alla cancelleria commerciale il giorno 22 luglio 1993 al n. 76888 registro d'ordine, la società ha deliberato di approvare il progetto di fusione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1993 da cui risulta:

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Himont Italia S.r.l. con sede in Milano, foro Buonaparte n. 31, capitale sociale L. 200.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Milano reg. soc. 276896/7118/46, codice fiscale 09032560154;

Società incorporanda: Calliste S.r.l. con sede in Milano, foro Buonaparte n. 31, capitale sociale L. 292.459.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Milano reg. soc. 308736/7756/36, codice fiscale 10145040159.

3.-4.-5. Non si applicano ai sensi dell'art. 2504-quinquies Codice civile, in quanto la società incorporante possiede tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale della società incorporanda. Conseguentemente non è stato determinato alcun rapporto di cambio.

6. Gli effetti civili della fusione decorreranno dalla data dell'iscrizione prevista dall'art. 2504 C.C. o da data successiva da stabilirsi nell'atto di fusione. La decorrenza dell'imputazione al bilancio della incorporante delle operazioni della società incorporata sarà dal 1° gennaio 1993 e ciò anche ai fini fiscali.

7. Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle quote.

8. Non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Milano, 26 luglio 1993.

Angelo Giordano.

C-19964 (A pagamento).

ECO CHIMICA - S.p.a.

Sede sociale in Cremona, via Bizzarra, 2
 Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 2807 registro società Tribunale di Cremona
 Codice fiscale n. 00127930196

Estratto della delibera di fusione

(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Con verbale di assemblea straordinaria in data 30 aprile 1993 a rogito notaio dott. Romano Jus di Pordenone rep. n. 25978/3192 omologato dal Tribunale di Cremona il 15-25 giugno 1993 depositato nella cancelleria del Tribunale di Cremona il 2 luglio 1993 ed iscritto al n. 3145 registro d'ordine ed al n. 2807 registro società il 9 luglio 1993, la Eco Chimica S.p.a. società intestata, ha deliberato la propria fusione per incorporazione nella Pulimat S.p.a. con sede in Guardamiglio (MI) località Novella Terza, capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato, iscritta al n. 9098 del registro società del Tribunale di Lodi, codice fiscale 01220680936.

La fusione per incorporazione della predetta società nella Pulimat S.p.a. darà luogo:

all'annullamento delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della incorporanda Eco Chimica S.p.a. essendo tutte le azioni costituenti il capitale sociale della società incorporanda nel patrimonio della società incorporante;

non comporterà rapporto di concambio né conguagli in danaro; e non sono previste modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante né la data dalla quale le azioni partecipano agli utili, poiché la società incorporante possiede interamente la Eco Chimica S.p.a. società che viene incorporata;

le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1993;

nessun trattamento è riservato a particolari categorie di soci; nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori della società partecipanti alla fusione.

p. Eco Chimica S.p.a.
 L'amministratore unico: Aniceto Canciani

C-19966 (A pagamento).

DORAMA - S.r.l.

Sede in Gattinara, via Mondovì n. 8

Capitale sociale L. 130.000.000

Iscritta al Tribunale di Vercelli al n. 2569 registro società

Codice fiscale n. 00215730029

Estratto di deliberazione di fusione

(ai sensi dell'art. 2502-bis C.C.)

Con verbale ai rogiti del notaio in Conegliano dott. Alberto Sartorio in data 28 maggio 1993 rep. n. 12194, depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Vercelli in data 10 luglio 1993 ed ivi iscritto ai numeri 2302 r.o., 2569 r.s. e 2959 fasc., l'assemblea generale straordinaria dei soci della società Dorama S.r.l. ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione della società Dorama S.r.l. nella società Cartopiave S.p.a. con sede legale in Susegana, via IV Novembre n. 52, capitale sociale L. 6.000.000.000, iscritta presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Treviso al n. 14613 r.s.

Le operazioni della società incorporanda sono da imputarsi al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1993.

Nessuna delle due società ha attualmente in circolazione prestiti obbligazionari convertibili in azioni o comunque titoli diversi dalle azioni ai quali vada riservato un particolare trattamento in caso di fusione.

Nessun vantaggio particolare viene previsto a favore degli amministratori di ciascuna delle due società partecipanti alla fusione.

Conegliano, 26 luglio 1993.

Dott. Alberto Sartorio.

C-19967 (A pagamento).

DITECH - S.r.l.

Sede in Vittorio Veneto, via Caduti del Lavoro n. 3

Capitale sociale L. 410.000.000

Iscritta al Tribunale di Treviso al n. 22402 registro società

Codice fiscale n. 01902000262

Estratto di deliberazione di fusione

(ai sensi dell'art. 2502-bis C.C.)

Con verbale ai rogiti del notaio in Conegliano dott. Alberto Sartorio in data 29 giugno 1993 rep. n. 12315, depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Treviso in data 21 luglio 1993 ed ivi iscritto ai numeri 14484 r.o., 22402 r.s. e 1090 vol., l'assemblea generale straordinaria dei soci della società Ditech S.r.l. ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione della predetta società Ditech S.r.l. nella società S.I.P.A. - Società Industrializzazione Progettazione e Automazione S.p.a. con sede legale in Vittorio Veneto, via Caduti del Lavoro n. 3, capitale sociale L. 10.000.000.000, iscritta presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Treviso al numero 11977 r.s.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante è fissata nel primo gennaio dell'anno nel quale verrà stipulato l'atto di fusione.

Resta escluso qualsiasi trattamento differenziato da riservarsi a particolari categorie di soci.

Non è previsto nessun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Conegliano, 28 luglio 1993.

Sartorio Alberto.

S-14923 (A pagamento).

S.I.P.A. - S.p.a.**Società Industrializzazione****Progettazione e Automazione**

Sede in Vittorio Veneto, via Caduti del Lavoro n. 3

Capitale sociale L. 10.000.000.000

Iscritta al Tribunale di Treviso al n. 11977 registro società

Codice fiscale n. 01118790268

Estratto di deliberazione di fusione

(ai sensi dell'art. 2502-bis C.C.)

Con verbale ai rogiti del notaio in Conegliano dott. Alberto Sartorio in data 29 giugno 1993 rep. n. 12316, depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Treviso in data 21 luglio 1993 ed ivi iscritto ai numeri 14485 r.o., 11977 r.s. e 569 vol., l'assemblea generale straordinaria dei soci della società S.I.P.A. - Società Industrializzazione Progettazione e Automazione S.p.a. ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione della società Ditech S.r.l. con sede legale in Vittorio Veneto, via Caduti del Lavoro n. 3, capitale sociale L. 410.000.000, iscritta presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Treviso al n. 22402 r.s. nella predetta società S.I.P.A. - Società Industrializzazione Progettazione e Automazione S.p.a.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante è fissata nel primo gennaio dell'anno nel quale verrà stipulato l'atto di fusione.

Resta escluso qualsiasi trattamento differenziato da riservarsi a particolari categorie di soci.

Non è previsto nessun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Conegliano, 28 luglio 1993.

Sartorio Alberto.

S-14924 (A pagamento).

EDILIT - S.r.l.

Cagliari, via Salaris, 17/D

COMPUTER CENTER - S.r.l.

Cagliari, via Salaris, 17/D

Progetto di fusione per incorporazione delle società Edilit S.r.l. - via Salaris, 17/D - Cagliari; Computer Center S.r.l. - via Salaris, 17/D - Cagliari.

1. Società incorporante: Edilit S.r.l., con sede in Cagliari nella via Salaris n. 17/d, capitale sociale L. 21.000.000 iscritta al n. 9914 registro società del Tribunale di Cagliari, codice fiscale 01078000922.

2. Società incorporanda: Computer Center S.r.l., con sede in Cagliari, nella via Salaris n. 17/d, capitale sociale L. 21.000.000, iscritta al n. 19764 registro società del Tribunale di Cagliari, codice fiscale 01859160929.

In allegato sub A viene presentato lo statuto della società incorporante Edilit S.r.l. quale risulterà a seguito della fusione.

Determinazione del rapporto di cambio: Non si derà luogo ad alcun concambio in quanto la società incorporante Edilit S.r.l. è titolare dell'intero capitale sociale della società incorporanda Computer Center S.r.l. (art. 2504-*quinquies* Codice civile).

Effetti giuridici e contabili (art. 2504 Codice civile): Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2504-bis del Codice civile, tutti gli effetti giuridici della fusione decorreranno dalla data dell'iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese così come previsto dell'art. 2504 del Codice civile.

Gli effetti contabili della fusione decorreranno dal 1° gennaio 1993 per cui a partire da tale data le operazioni della Società incorporanda Computer Center S.r.l., saranno imputate al bilancio della società incorporante Edilit S.r.l.

Il presente progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso la Cancelleria del Tribunale di Cagliari ai numeri d'ordine n. 10016 e n. 10017 e ai numeri registro società n. 19764 e n. 9914 in data 29 luglio 1993.

Cagliari, 29 luglio 1993

L'amministratore unico: dott. Francesco Pala.

S-14927 (A pagamento).

CARRA A.G. - S.r.l.

CARFINA - S.r.l.

Il notaio di Parma dott. Giovanni Fontanabona comunica che con suoi verbali in data 6 luglio 1993, repertori nn. 58007 e 58008, depositati presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Parma in data 20 luglio 1993 rispettivamente ai nn. 9724 e 9723 registro d'ordine le società:

Carra A.G. - S.r.l. sede in Parma, località Moletolo, via del Lupo n. 2 - iscritta al n. 9.263 reg. soc. Tribunale di Parma;

Carfina S.r.l., sede in Parma, via Fainardi n. 10, iscritta al n. 14.476 reg. soc. Tribunale di Parma,

hanno deliberato la fusione per incorporazione della Carfina S.r.l. nella Carra A.G. - S.r.l.

Le operazioni delle due società sono imputate al bilancio dell'incorporante dal 1° gennaio 1993.

Nulla da segnalare ex art. 2501-bis C.C. n. 7-8.

Dott. Giovanni Fontanabona, notaio.

S-14929 (A pagamento).

RECUPERI MARE - S.r.l.

Sede legale Riccione (Forlì), via Cevedale n. 5

CIELO - S.r.l.

Sede legale Riccione (Forlì), via Cevedale n. 5

Estratto dei progetti di fusione per incorporazione
(ex art. 2501-bis, quarto comma del Codice civile)

1. Recuperi Mare S.r.l. corrente in Riccione (Forlì), via Cevedale n. 5, iscritta presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Rimini al n. 14247 del registro delle Società. Codice fiscale 02214860401 (incorporante); Cielo S.r.l. corrente in Riccione (Forlì), via Cevedale, 5, iscritta presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Rimini al n. 4511 del registro delle società. Codice fiscale 00953250404 (incorporata).

2. A seguito della totale partecipazione della Società Recuperi Mare S.r.l. nella Società Cielo S.r.l. non si darà luogo a nessun concambio di quote e non si effettueranno conguagli in denaro.

3. La fusione, ai fini contabili, è efficace dal 1° gennaio 1993 giorno di apertura del nuovo bilancio.

4. Non esistono categorie di soci alle quali verranno riservati trattamenti particolari, così come nessun vantaggio particolare viene proposto agli amministratori delle società.

5. Il progetto di fusione della Società Recuperi Mare S.r.l. è stato iscritto presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Rimini il 30 giugno 1993 con n. 14247 società.

6. Il progetto di fusione della società Cielo S.r.l. è stato iscritto presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Rimini il 30 giugno 1993 con n. 4511 Società.

p. Recuperi Mare S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Luciano Marani

p. Cielo S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Luciano Marani

S-14930 (A pagamento).

LA NUOVA - S.r.l.

Sede legale Cesena (Forlì), via Chiaramonti n. 85

MONTEBALDO - S.r.l.

Sede legale Vittorio Veneto (Treviso), viale della Vittoria n. 214

Estratto dei progetti di fusione per incorporazione
(ex art. 2501-bis, quarto comma del Codice civile)

1. La Nuova S.r.l. corrente in Cesena (Forlì), via Chiaramonti n. 85, iscritta presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Forlì al n. 18017 del registro delle società. Codice fiscale 02151140403 (incorporante); Montebaldo S.r.l. corrente in Vittorio Veneto (Treviso), viale della Vittoria n. 214, iscritta presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Treviso al n. 6468 del registro delle società. Codice fiscale 00204980262 (incorporata).

2. A seguito della totale partecipazione della società La Nuova S.r.l. nella società Montebaldo S.r.l. non si darà luogo a nessun concambio di quote e non si effettueranno conguagli in denaro.

3. La fusione, ai fini contabili, è efficace dal 1° gennaio 1993 giorno di apertura del nuovo bilancio.

4. Non esistono categorie di soci alle quali verranno riservati trattamenti particolari, così come nessun vantaggio particolare viene proposto agli amministratori delle società.

5. Il progetto di fusione della società La Nuova S.r.l. è stato iscritto presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Forlì il 24 giugno 1993 con n. 6386 d'ordine, n. 18017 società.

6. Il progetto di fusione della società Montebaldo S.r.l. è stato iscritto presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Treviso il 25 giugno 1993 con n. 16545 d'ordine, n. 6468 società.

p. Montebaldo S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Adriano Bottazzin

p. La Nuova S.r.l.

L'amministratore unico: Adriano Bottazzin

S-14932 (A pagamento).

BRUNO TIRELLI PRODOTTI CHIMICI - S.r.l.

Gualtieri (Reggio Emilia), strada statale 63 n. 96/B

Con rogito notaio Ventre dott.ssa Maria Antonietta in data 29 giugno 1993 repertorio n. 73625, registrato a Bologna il 13 luglio 1993 n. 8180, iscritto alla cancelleria commerciale del Tribunale di Reggio Emilia il 29 luglio 1993 al n. 14743 d'ordine e n. 13378 società, la Bruno Tirelli Prodotti Chimici S.r.l. con sede in Gualtieri (Reggio Emilia) e la C.A.R.I. Commercio Aziende Riunite Italiane S.r.l. con sede in Granarolo dell'Emilia (Bologna) si sono dichiarate fuse mediante incorporazione della prima nella seconda, in esecuzione delle rispettive deliberazioni assunte in data 19 novembre 1992.

La fusione è stata attuata con effetti civilistici come per legge e come determinato nei progetti di fusione, mentre ai fini fiscali gli effetti sono stati fissati al 1° gennaio 1993.

Dott. Maria Antonietta Ventre, notaio.

S-14933 (A pagamento).

C.A.R.I. - S.r.l.**Commercio Aziende Riunite Italiane**

Granarolo dell'Emilia, via Caduti per la Libertà n. 6

Con rogito notaio Ventre dott.ssa Maria Antonietta in data 29 giugno 1993 repertorio n. 73625, registrato a Bologna il 13 luglio 1993 n. 8180, iscritto alla cancelleria commerciale del Tribunale di Reggio Emilia il 29 luglio 1993 al n. 28627 d'ordine e n. 12648 società, la Bruno Tirelli Prodotti Chimici S.r.l. con sede in Gualtieri (Reggio Emilia) e la C.A.R.I. Commercio Aziende Riunite Italiane S.r.l. con sede in Granarolo dell'Emilia (Bologna) si sono dichiarate fuse mediante incorporazione della prima nella seconda, in esecuzione delle rispettive deliberazioni assunte in data 19 novembre 1992.

La fusione è stata attuata con effetti civilistici come per legge e come determinato nei progetti di fusione, mentre ai fini fiscali gli effetti sono stati fissati al 1° gennaio 1993.

Dott. Maria Antonietta Ventre, notaio.

S-14934 (A pagamento).

DIBIFIN - S.p.a.

Sede in Bergamo, via Monte Grappa n. 7

Capitale sociale L. 10.583.000.000 versato L. 996.000.000

Tribunale di Bergamo n. 35097

Codice fiscale 07834980158

Progetto di scissione

Progetto di scissione parziale ai sensi degli articoli 2504-*octies* e 2501-*bis* del Codice civile della società Dibifin S.p.a. (scissa) con costituzione della società Dibifin Pharma S.r.l., che avrà sede in Bergamo, via Monte Grappa n. 7, e capitale sociale di L. 490.000.000.

Il progetto è stato iscritto al registro delle società commerciali del Tribunale di Bergamo in data 30 luglio 1993 al n. 22255 del registro d'ordine.

I soci della scissa Dibifin S.p.a. parteciperanno al capitale della società beneficiaria Dibifin Pharma S.r.l., nelle stesse proporzioni del loro possesso azionario, pertanto alla scissione in oggetto non si applica quanto previsto dal Codice civile in materia sia di rapporto di cambio che di criteri di distribuzione delle quote.

Le quote della società beneficiaria parteciperanno agli utili a decorrere dalla data di costituzione della società.

Le operazioni della società scissa relative ai cespiti patrimoniali trasferiti saranno imputati al bilancio della società beneficiaria a decorrere dalla data di stipulazione dell'atto di scissione.

Da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali della scissione.

Non esistono particolari categorie di soci.

Nessun trattamento particolare è riservato ai possessori delle obbligazioni convertibili della società scissa.

Non vengono proposti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

La parte del patrimonio da trasferire alla società beneficiaria è individuata dettagliatamente nel progetto di scissione depositato e negli allegati allo stesso.

p. Dibifin S.p.a.

L'amministratore unico: rag. Vittorio Alati

S-14935 (A pagamento).

ALPEG - S.r.l.

Sede in Villaguardia, via Varesina, località Capuccio

MANTERO SETA - S.p.a.

Como, via Volta n. 74

Delibera di fusione per incorporazione
(ai sensi dell'art. 2501-*bis* del Codice civile)

1. Le società partecipanti alla fusione sono:

Mantero Seta S.p.a. con sede in Como, via Volta n. 74 nel ruolo di incorporante;

Alpeg S.r.l. con sede in Villaguardia, via Varesina, località Capuccio nel ruolo di incorporanda,

a rogito dott. Carlo Pedraglio di Como: n. 45974 repertorio e n. 4994 raccolta Mantero Seta S.p.a.; n. 45975 repertorio e n. 4995 raccolta per Alpeg S.r.l., iscritti alla cancelleria del Tribunale di Como in data 4 agosto 1993;

ha approvato le rispettive situazioni patrimoniali alla data del 28 febbraio 1993, depositate presso le sedi delle rispettive società, unitamente alle relazioni degli amministratori, dei bilanci e relazioni del Collegio sindacale degli ultimi tre esercizi ai sensi dell'art. 2501-*quater* del Codice civile;

ha approvato in ogni sua parte il progetto di fusione.

2. La società incorporante Mantero Seta S.p.a. subentrerà di pieno diritto in ogni attività e diritto di qualsiasi genere della società incorporanda, ed in ogni relativa passività, obbligo ed impegno alla cui estinzione provvederà in proprio ad ogni rispettiva scadenza e condizione, e ciò anche se posteriori al 28 febbraio 1993.

3. È stato dato mandato ai componenti il Consiglio di amministrazione, disgiuntamente fra loro, affinché osservate le disposizioni di legge, diano esecuzione alla deliberata fusione con tutti i più ampi poteri all'uopo occorrenti, e fra l'altro di fissare la data di efficacia della fusione, ai sensi dell'art. 2503-*bis* Codice civile.

Il presidente: Riccardo Mantero.

S-14981 (A pagamento).

INTERNATIONAL SILK DISTRIBUTION INTERSETA**Società per azioni**

Como, via Volta n. 74

FINSETA - S.r.l.

Como, via Volta

*Delibera di fusione per incorporazione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)*

1. Le società partecipanti alla fusione sono:

Finseta S.r.l. con sede in Como, via Volta, nel ruolo di incorporante;

International Silk Distribution «Interseta» S.p.a., con sede in Como, via Volta n. 74 nel ruolo di incorporanda,

a rogito dott. Carlo Pedraglio: n. 45977 repertorio e n. 4997 raccolta per Finseta S.r.l.; n. 45976 repertorio e n. 4996 raccolta per International Silk Distribution S.p.a. Interseta, iscritta presso la cancelleria del Tribunale di Como il 4 agosto 1993;

ha approvato le rispettive situazioni patrimoniali alla data del 30 aprile 1993, depositate presso le sedi delle rispettive società, unitamente alle relazioni degli amministratori dei bilanci, e relazioni del Collegio sindacale degli ultimi tre esercizi per Interseta S.p.a. della relazione dell'amministratore unico e dei bilanci degli ultimi tre esercizi per Finseta S.r.l. nonché relazioni degli amministratori ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice civile;

ha approvato in ogni sua parte il progetto di fusione.

2. La società incorporante Finseta S.r.l. a seguito della fusione modificherà la propria denominazione in International Silk Distribution «Interseta S.r.l.», e subentrerà di pieno diritto in ogni attività e diritto di qualsiasi genere della società incorporanda ed in ogni relativa passività, obbligo ed impegno alla cui estinzione provvederà in proprio ad ogni rispettiva scadenza e condizione, e ciò anche se posteriori al 30 aprile 1993.

3. È stato dato mandato ai componenti il Consiglio di amministrazione, disgiuntamente fra loro, e all'amministratore unico affinché osservate le disposizioni di legge, diano esecuzione alla deliberata fusione con tutti i più ampi poteri all'uopo occorrenti, e fra l'altro di fissare la data di efficacia della fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile.

Il presidente: Riccardo Mantero.

S-14982 (A pagamento).

SHELL ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Londonio n. 2

Capitale sociale L. 32.500.000.000

Iscritta al Tribunale di Milano ai numeri 161912/3940/12

Codice fiscale e partita I.V.A. 01841620154

Estratto delibera di fusione

Estratto della delibera di fusione in data 31 maggio 1993, n. 77618/16447 di repertorio notaio Guido Roveda di Milano, iscritta presso la Cancelleria delle società commerciali del Tribunale di Milano in data 30 luglio 1993 al n. 80943 del registro d'ordine.

1. Elenco società partecipanti alla fusione:

società incorporante Shell Italia S.p.a., con sede in Milano, via Londonio n. 2, iscritta al Tribunale di Milano ai numeri 161912/3940/12;

società da incorporare in Shell Italia S.p.a.: Shell Italia Finanziaria S.p.a., con sede sociale in Milano, via Londonio n. 2, iscritta al Tribunale di Milano ai numeri 274823/7078/23.

3.-4.-5. La società incorporante aumenterà, al fine di procedere alla fusione come sopra deliberata, il capitale sociale da L. 32.500.000.000 a L. 65.000.000.000, mediante emissione di n. 325.000 azioni del valore nominale di L. 100.000 ciascuna, da assegnare ai soci della società incorporanda in occasione della fusione in ragione di una nuova azione della società incorporante ogni 3.153.846 vecchie azioni della società incorporanda possedute.

Considerato però che il rapporto sopra citato porta ad un concambio frazionato e al fine di evitare integrazioni in denaro da parte dei soci si assegneranno ai due soci della società incorporanda possessori «Shell Petroleum B.V.» (titolare di n. 10.232.575 azioni) e «B.V. Nederlandse Internationale Industrie - En Handel Maatschappij» (titolare di n. 17.425 azioni), rispettivamente n. 324.448 e n. 552 azioni di nuova emissione.

6. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante Shell Italia S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 1993.

7. Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. Non sono previsti particolari vantaggi proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Shell Italia S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: Howard John Shell

S-15026 (A pagamento).

SHELL ITALIA FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Londonio n. 2

Capitale sociale L. 102.500.000.000

Iscritta al Tribunale di Milano ai numeri 274823/7078/23

Codice fiscale e partita I.V.A. 08949860152

Estratto delibera di fusione

Estratto della delibera di fusione in data 31 maggio 1993, n. 77619/16448 di repertorio notaio Guido Roveda di Milano, iscritta presso la Cancelleria delle società commerciali del Tribunale di Milano in data 30 luglio 1993 al n. 80942 del registro d'ordine.

1. Elenco società partecipanti alla fusione:

società incorporante Shell Italia S.p.a., con sede in Milano, via Londonio n. 2, iscritta al Tribunale di Milano ai numeri 161912/3940/12;

società da incorporare in Shell Italia S.p.a.: Shell Italia Finanziaria S.p.a., con sede sociale in Milano, via Londonio n. 2, iscritta al Tribunale di Milano ai numeri 274823/7078/23.

3.-4.-5. La società incorporante aumenterà, al fine di procedere alla fusione come sopra deliberata, il capitale sociale da L. 32.500.000.000 a L. 65.000.000.000, mediante emissione di n. 325.000 azioni del valore nominale di L. 100.000 ciascuna, da assegnare ai soci della società incorporanda in occasione della fusione in ragione di una nuova azione della società incorporante ogni 3.153.846 vecchie azioni della società incorporanda possedute.

Considerato però che il rapporto sopra citato porta ad un concambio frazionato e al fine di evitare integrazioni in denaro da parte dei soci si assegneranno ai due soci della società incorporanda possessori «Shell Petroleum B.V.» (titolare di n. 10.232.575 azioni) e «B.V. Nederlandse Internationale Industrie - En Handel Maatschappij» (titolare di n. 17.425 azioni), rispettivamente n. 324.448 e n. 552 azioni di nuova emissione.

6. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante Shell Italia S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 1993.

7. Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. Non sono previsti particolari vantaggi proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Shell Italia Finanziaria S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Howard John Shell

S-15027 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CAPRANICA

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica che, a decorrere dal 15 luglio 1993 le maggiorazioni applicate al parametro di riferimento del tasso di interesse sulle operazioni attive e passive sono variate nei termini di seguito riportati:

Tassi attivi	Clientela prim.	Client. ord.
Apert. cred. c/c	1,95%	1,95%
Mutui ipot. ord.	1 %	1,50%
Mutui 1ª casa	1 %	1 %
Ristr. centro stor.	1 %	1 %
Acquisto terreni	1 %	1 %
Sconto port. comm.	1 %	1 %
Sconto port. diretto 4/m	1 %	1 %
Sconto port. diretto 6/m	1 %	1 %
SBF	3,50%	3 %
Finanziamenti a medio termine sotto forma cambiaria	2 %	2 %

Tassi pasivi - Conti correnti liberi:

0,75% sulla prima fascia;
1% sulle restanti fasce ad eccezione dell'ultima che viene ridotta del 0,50%.

Depositi a risparmio:

0,50% sulla prima fascia;
1% sulle restanti fasce.

Certificati di deposito:

3/M	6/M	12/M	13/M	18/M + 1g
1,25%	1,20%	1,15%	1,15%	1,50%

Capranica, 12 luglio 1993

p. Cassa Rurale ed Artigiana di Capranica
Il presidente: P. Minardi

C-19858 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE

Sede in Trieste, via Fabio Filzi, 10

Capitale sociale L. 35.000.000.000

Iscritta presso il Tribunale di Trieste, reg. soc. n. 4023

Codice fiscale 00088520325

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 «Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari» si comunica che a decorrere dal 26 luglio 1993 i tassi passivi corrisposti sui depositi a risparmio e sui conti correnti della clientela residente sono stati ridotti dell'1%.

Trieste, 26 luglio 1993

p. Banca di Credito di Trieste S.p.a.
Il presidente: Egone Kraus

S-14928 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Torino, con decreto 16 luglio 1993 ha pronunciato l'ammortamento di 5 effetti cambiari tutti così compilati: Torino, 8 giugno 1976 - L. 5.000.000 all'8 giugno 1977 pagherò per questa cambiale al sig. De Santis Vito Antonio, la somma di Lit. cinquemilioni - F.to Stasi La Vecchia Maria - F.to Vaglio Nicola - Retro: timbro di iscrizione ipotecaria 23 giugno 1976, n. 13013/1089 della Conservatoria Ipot. Torino II.

Autorizzando il pagamento decorsi senza opposizione trenta giorni dalla pubblicazione del decreto.

Torino, 28 luglio 1993

Avv. Paola Burin.

T-1905 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore della pretura di Torino sezione distaccata di Moncalieri con decreto del 26 luglio 1993 pronuncia l'ammortamento dell'assegno circolare n. 1.102.182.08 emesso l'8 luglio 1993 dalla C.R.T. agenzia n. 26, di L. 1.201.000, emesso a favore di Chimenti Filippo.

Opposizione giorni quindici.

Chimenti Filippo.

T-1912 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Torino, con decreto del 15 luglio 1993, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 4828998456 tratto in Napoli il 5 settembre 1989 per L. 1.425.000 dal conto corrente n. 39941 del Banco di Roma, agenzia 10 di Napoli (attuale Banca di Roma, agenzia 24 di Napoli), intestato alla Società Lam Condotte S.r.l., a favore di nominativo illeggibile dalla copia dell'assegno.

Opposizione quindici giorni dalla presente.

Dott.ssa Patrizia Patrucco.

T-1926 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Torino con decreto del 26 luglio 1993 ha dichiarato l'ammortamento di 4 effetti ipotecari con scadenza:

15 marzo 1992 di L. 247.500 n. 35493;

15 aprile 1992 di L. 247.500 n. 35494;

15 luglio 1992 di L. 247.500 n. 35497;

15 settembre 1992 di L. 247.500 n. 35499,

intestati a Valfina valori immobiliari e finanziamenti S.p.a. Torino e sottoscritti da Recchia Giuseppe.

Opposizione giorni quindici.

Recchia Giovanna.

T-1909 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Vercelli, con decreto del 23 dicembre 1992, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito a risparmio al portatore cat. VTP n. 1049574/81/14 della Banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.a., agenzia di Saluggia, contrassegnato Gallo Letizia.

Opposizione giorni novanta.

Dott.ssa Patrizia Patrucco.

T-1927 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di nome**

La sottoscritta avv. Luciana Virando, procuratore di Cavazzini Ezio e Savorelli Graziella, rende noto che il procuratore generale della Repubblica di Torino, con decreto in data 25 maggio 1993, ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta, nei riguardi della loro figlia minore Cavazzini Maria, Cristina, nata a Novi Ligure (Alessandria), il 21 giugno 1977, ed ivi residente in via Robotti n. 2, di cambiamento dei nomi «Maria, Cristina» nel nome di «Maria Cristina» in modo da risultare «Cavazzini Maria Cristina».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione a termini di legge.

Torino, 26 luglio 1993

Avv. Luciana Virando.

T-1913 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 16 novembre 1992 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Persico Maria, Vinicia, nata a Livorno il 25 giugno 1946 residente in San Maurizio Canavese (Torino), via Remmert n. 9 ha chiesto di poter cambiare il proprio nome «Maria, Vinicia» in quello di «Maria Framma, Vinicia».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Livorno, 16 luglio 1993

Persico Maria, Vinicia.

T-1914 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(1ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Casale Esmeralda Bruna e Casale Ivan con ricorso al Tribunale di Cuneo hanno chiesto dichiararsi la morte presunta di Casale Ruggero nato a Torino il 14 febbraio 1945 di cui non si hanno notizie dal 1975.

Chiunque avesse notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Cuneo entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Giuseppe Viano.

T-1922 (A pagamento).

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Il 4 giugno 1993 Floris Chiarina ha presentato ricorso n. 445/93 V.G. per la dichiarazione di morte presunta di Cancedda Italo scomparso il 1º maggio 1983.

Chiunque abbia avuto notizie dello scomparso è pregato di farle pervenire a questo Tribunale entro sei mesi.

Avv. Angioletta Orrù.

S-14206 (Dalla G.U. n. 173).

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Il giorno 6 aprile 1982 il signor Cesare Augusto Venettoni (detto anche Armando), nato a Montorio Romano (Roma) il 10 ottobre 1897, lasciava la propria abitazione senza farvi più ritorno e senza dare più notizie di sé.

Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale civile di Roma - Ufficio provvedimenti speciali (vol. 1259/93) entro sei mesi.

Antonio Venettoni.

S-14195 (Dalla G.U. n. 173).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

BANDI DI GARA

CITTÀ DI SUSÀ

Bando di gara per licitazione privata

La città di Susa, via Palazzo di Città n. 39, 10059 Susa, telefono 0122/622808, telefax 0122/622955 esperirà gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di recupero funzionale del patrimonio edilizio esistente relativo a tre fabbricati per civile abitazione siti nel comparto di S. Maria Maggiore, dell'importo a base di gara di L. 2.090.511.070, IVA esclusa.

Criterio di aggiudicazione: art. 1, lett. d), e art. 4 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Iscrizione: categoria A.N.C. 2^a, classe 6, fino a L. 3.000.000.000.

Tempo di esecuzione: quattrocentottanta giorni.

Finanziamento: fondi messi a disposizione dalla regione Piemonte con deliberazione Giunta regionale n. 51/16159 in data 22 giugno 1992.

Pagamenti: saranno effettuati al maturare di stati di avanzamento di importo pari a L. 190.000.000 come previsto dall'art. 8 del capitolato speciale d'appalto.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva, ai sensi di legge, pari al 5% dell'importo netto di aggiudicazione.

I concorrenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta fino alle ore 12,30 del giorno precedente quello fissato per la gara. Alle imprese partecipanti sarà chiesto di indicare i lavori che eventualmente intendano subappaltare.

Per le imprese aventi sede in altri Stati membri della CEE, l'iscrizione all'A.N.C. non è richiesta ed è sostituita con le attestazioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991.

Possono presentare offerta anche le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 406/1991.

Le domande di partecipazione, redatte in bollo e non vincolanti per l'Ente, dovranno pervenire entro le ore 12,30 del 31 agosto 1993 al seguente indirizzo: Città di Susa - Ufficio Tecnico, via Palazzo di Città n. 39, 10059 Susa. Gli inviti saranno spediti entro centoventi giorni dalla data del presente avviso.

Nella domanda di partecipazione si dovrà indicare mediante dichiarazione in bollo, con riserva di successiva prova:

l'identificazione del soggetto partecipante alla gara;

idonea iscrizione all'A.N.C.;

ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55 del 10 gennaio 1991 e riferito all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, fino a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della precedente lettera a).

Le dichiarazioni suddette dovranno essere provate successivamente dalla ditta aggiudicataria, entro dieci giorni dalla comunicazione di questo ente appaltante dell'avvenuto accollo dei lavori, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991.

Susa, 28 luglio 1993

Il sindaco: Bellicardi prof. Germano.

T-1911 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI PROVINCIA DI TORINO

Torino, corso Dante n. 14
telefono 31301, telefax 3130425

Bando di gara d'appalto

Questo Istituto intende procedere all'appalto di lavori di manutenzione straordinaria, di adeguamento alla normativa della legge 818/84, nonché della normativa C.E.E. nei seguenti impianti di ascensore ubicati in stabili amministrati dall'Istituto siti in Torino e provincia.

1. Oggetto dell'appalto: I lavori sono suddivisi nei seguenti lotti:

D/1: n. 65 impianti di costruzione Ceam siti nei comuni di Torino, Borgaretto, Collegno, San Mauro, Settimo e Volpiano. Importo a base di gara: L. 933.863.000;

D/2: n. 46 impianti di costruzione Ciocca siti nei comuni di Torino, Collegno, Alpignano e Nichelino. Importo a base di gara: L. 644.628.000;

D/3: n. 106 impianti di costruzione Bassetti - Fiam siti nei comuni di Torino, Bruino, Grugliasco, Moncalieri, Poirino, Settimo e Vinovo. Importo a base di gara: L. 2.352.697.000;

D/4: n. 114 impianti di costruzione Falconi - Otis - Safov - Stigler Otis siti nei comuni di Torino, Nichelino, Volpiano, Collegno e Vinovo. Importo a base di gara: L. 3.286.027.000;

D/5: n. 6 impianti di costruzione Maglio siti nei comuni di Torino e Collegno. Importo a base di gara: L. 27.420.000;

D/6: n. 4 impianti di costruzione Schindler siti nel comune di Torino. Importo a base di gara: L. 72.044.000;

D/7: n. 28 impianti di costruzione Montaco - Musso - Ortis Acam - Siam - Viale siti nei comuni di Torino, Collegno, Chieri, Piossasco e Ciriè. Importo a base di gara: L. 409.141.000.

È consentito il ricorso al subappalto esclusivamente per le opere murarie.

2. Termini di esecuzione: Termine di esecuzione dell'appalto: trecentosessanta giorni lavorativi CEE dalla data del verbale di consegna.

3. Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione dell'appalto avviene secondo il criterio di cui all'art. 1, lett. d) della legge n. 14/73 e cioè mediante offerta segreta da confrontarsi con la media finale.

In assenza di offerte in ribasso, ai sensi dell'art. 9 della legge 10 dicembre 1981 n. 741, così come modificato dall'art. 1 della legge 8 ottobre 1984 n. 687, sono consentite offerte in aumento fermo restando che in funzione della disponibilità finanziaria, l'amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione.

Si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché nei limiti indicati al comma precedente.

La cauzione definitiva è prestata ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 17 luglio 1962, n. 1063.

4. Modalità di finanziamento e di pagamento: Finanziamento: legge 457/78, quinto biennio.

I pagamenti sono effettuati secondo le modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto.

5. Modalità di partecipazione: È consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee d'impresa e di consorzi ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Ai sensi dell'art. 19, comma terzo e quarto della legge 55/90 è vietata l'associazione in partecipazione e il raggruppamento temporaneo di imprese in concomitanza con lo svolgimento della gara o successivamente all'aggiudicazione.

Non è consentita la partecipazione alla gara di un'impresa che si presenti da sola e contemporaneamente in riunione temporanea d'impresa o in più riunioni temporanee d'impresa o in consorzio.

Nel caso una ditta richieda di partecipare all'appalto, oltre che singolarmente, anche come componente di una o più riunioni temporanee d'impresa (sia come mandante che come mandataria) o di consorzio, le domande sono escluse dagli inviti. Sono cause di esclusione dalla gara quelle indicate all'art. 18 del citato decreto legislativo 406/91.

Le domande di partecipazione, in bollo, corredate dalla copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 5/d per adeguato importo, devono pervenire all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino, Servizio affari generali, protocollo, casella postale 1411, 10100 Torino Ferrovia, entro il giorno 15 settembre 1993.

Gli inviti sono spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

6. Requisiti per la partecipazione per i lotti di importo superiore ad un milione di ECU: La domanda di partecipazione deve contenere una dichiarazione, successivamente verificabile, attestante il possesso dei requisiti di idoneità tecnica e finanziaria, ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55 e precisamente:

a) cifra d'affari in lavori non inferiore ad un valore pari a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

b) costo del personale non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori.

Sono cause di esclusione dalla gara quelle indicate all'art. 18 del citato D.L. 406/91.

Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.

Torino, 27 luglio 1993

Il commissario straordinario: arch. Paolo Corradini.

T-1915 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI PROVINCIA DI TORINO

Torino, corso Dante n. 14
telefono 31301, telefax 3130425

Bando di gara d'appalto

Questo Istituto intende procedere all'appalto di lavori di manutenzione straordinaria, di adeguamento alla normativa della legge 818/84, nonché della normative C.E.E. nei seguenti impianti di ascensore ubicati in stabili amministrati dall'Istituto siti in Torino e provincia.

1. Oggetto dell'appalto: I lavori sono suddivisi nei seguenti lotti:

E/1: n. 65 impianti di costruzione Ciocca siti nei comuni di Torino, Avigliana, Borgaro, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Orbassano, San Mauro, Settimo e Venaria. Importo a base di gara: L. 499.760.000;

E/2: n. 100 impianti di costruzione Bassetti e Fiam siti nei comuni di Torino, Beinasco, Chivasso, Collegno, Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Rivoli, Settimo, Cuornè e Grugliasco. Importo a base di gara: L. 1.481.461.000;

E/3: n. 48 impianti di costruzione Falconi siti nei comuni di Torino, Carmagnola, Ivrea, Luserna S.G. e Pinerolo. Importo a base di gara: L. 315.328.000;

E/4: n. 58 impianti di costruzione Sie-Lice siti nel comune di Torino. Importo a base di gara: L. 530.112.000.

È consentito il ricorso al subappalto esclusivamente per le opere murarie.

2. Termini di esecuzione: Termine di esecuzione dell'appalto: trecentosessanta giorni lavorativi CEE dalla data del verbale di consegna.

3. Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione dell'appalto avviene secondo il criterio di cui all'art. 1, lett. d) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e cioè mediante offerta segreta da confrontarsi con la media finale.

In assenza di offerte in ribasso, ai sensi dell'art. 9 della legge 10 dicembre 1981 n. 741, così come modificato dall'art. 1 della legge 8 ottobre 1984 n. 687, sono consentite offerte in aumento fermo restando che in funzione della disponibilità finanziaria, l'amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione.

Si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché nei limiti indicati al comma precedente.

La cauzione definitiva è prestata ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 17 luglio 1962, n. 1063.

4. Modalità di finanziamento e di pagamento: Finanziamento: legge 457/78, quinto biennio.

I pagamenti sono effettuati secondo le modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto.

5. Modalità di partecipazione: È consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee d'impresa e di consorzi ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Ai sensi dell'art. 19, comma terzo e quarto della legge 55/90 è vietata l'associazione in partecipazione e il raggruppamento temporaneo di imprese in concomitanza con lo svolgimento della gara o successivamente all'aggiudicazione.

Non è consentita la partecipazione alla gara di un'impresa che si presenti da sola e contemporaneamente in riunione temporanea d'impresa o in più riunioni temporanee d'impresa o in consorzio.

Nel caso una ditta richieda di partecipare all'appalto, oltre che singolarmente, anche come componente di una o più riunioni temporanee d'impresa (sia come mandante che come mandataria) o di consorzio, le domande sono escluse dagli inviti.

Le domande di partecipazione, in bollo, corredate dalla copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 5/d per adeguato importo, devono pervenire all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino, Servizio affari generali, protocollo, casella postale 1411, 10100 Torino Ferrovia, entro il giorno 15 settembre 1993.

Gli inviti sono spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Sono cause di esclusione dalla gara quelle indicate all'art. 18 del citato D.L. 406/91.

Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.

Torino, 27 luglio 1993

Il commissario straordinario: arch. Paolo Corradini.

T-1916 (A pagamento).

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
PROVINCIA DI TORINO**

Torino, corso Dante 14
Telefono 31301, telefax 3130.425

Bando di gara d'appalto

Questo Istituto intende esperire la seguente licitazione privata.

1. Oggetto dell'appalto: Lavori di nuova costruzione di n. 2 fabbricati per complessivi n. 40 alloggi pari a n. 216 vani in Pinerolo, via Martiri del XXI.

Lotto unico, importo a base di gara: L. 4.400.000.000.

Categoria e classifica ANC richieste: cat. II lire 6.000 milioni.

Categoria prevalente la II per lire 3.000 milioni.

Sono scorporabili le seguenti opere:

impianti termici: cat. 5/a, L. 194.000.000;

impianti igienici, idrosanitari: cat. 5/b, L. 156.000.000;

impianti elettrici, telfocnici, televisivi etc: cat. 5/c, L. 150.000.000;

impianti elevatori: cat. 5/d, L. 125.000.000;

opere in metallo, legno, materie plastiche: cat. 5/f1, lire 696.000.000;

isolamenti e impermeabilizzazioni: cat. 5/b, L. 316.000.000.

2. Termini di esecuzione: Termine di esecuzione dell'appalto: quattrocentottanta giorni lavorativi CEE dalla data del verbale di consegna.

3. Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione dell'appalto avviene secondo il criterio di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, e cioè mediante offerta segreta da confrontarsi con la media finale.

In assenza di offerte in ribasso, ai sensi dell'art. 9 della legge 10 dicembre 1981 n. 741, così come modificato dall'art. 1 della legge 8 ottobre 1984 n. 687, sono consentite offerte in aumento fermo restando che in funzione della disponibilità finanziaria, l'amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione.

Si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché nei limiti indicati al comma precedente.

La cauzione definitiva è prestata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 17 luglio 1962 n. 1063.

4. Modalità di finanziamento e di pagamento: Finanziamento: legte 457/78 - 7° biennio.

I pagamenti sono effettuati secondo le modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto.

5. Modalità di partecipazione: È consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee d'impresa e di consorzi ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Ai sensi dell'art. 19, comma terzo e quarto della legge 55/90 è vietata l'associazione in partecipazione e il raggruppamento temporaneo di imprese in concomitanza con lo svolgimento della gara o successivamente all'aggiudicazione.

Non è consentita la partecipazione alla gara di un'impresa che si presenti da sola e contemporaneamente in riunione temporanea d'impresa o in più riunioni temporanee d'impresa o in consorzio.

Nel caso una ditta richieda di partecipare all'appalto, oltre che singolarmente, anche come componente di una o più riunioni temporanee d'impresa (sia come mandante che come mandataria) o di consorzio, le domande sono escluse dagli inviti.

Le domande di partecipazione, in bollo, corredate dalla copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. devono pervenire all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino, Servizio Affari Generali, Procotollo, Casella postale 1411, 10100 Torino Ferrovia, entro il giorno 10 settembre 1993.

Gli inviti sono spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

6. Requisiti per la partecipazione: La domanda di partecipazione deve contenere una dichiarazione, successivamente verificabile, attestante il possesso dei requisiti di idoneità tecnica e finanziaria, ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55 e precisamente:

a) cifra d'affari in lavori non inferiore ad un valore pari a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

b) costo del personale non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori.

Nel caso di imprese riunite, le dichiarazioni di cui sopra devono riferirsi sia alla capogruppo che alle mandanti, con i criteri previsti dall'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91.

L'irregolarità delle dichiarazioni prescritte, da comprovare successivamente secondo quanto previsto dall'art. 30 del decreto legislativo del 19 dicembre 1991 n. 406, costituisce motivo di esclusione dall'invito.

Sono cause di esclusione dalla gara quelle indicate all'art. 18 del citato D.L. 406/91.

Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione.

Torino, 27 luglio 1993

Il commissario straordinario: arch. Paolo Corradini.

T-1917 (A pagamento).

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
PROVINCIA DI TORINO**

Torino, corso Dante 14
Telefono 31301, telefax 3130.425

Bando di gara d'appalto

Questo Istituto intende esperire la seguente licitazione privata.

1. Oggetto dell'appalto: Lavori di nuova costruzione di n. 2 fabbricati per complessivi n. 48 alloggi pari a n. 281 vani in Beinasco Zona Peep 2.1 - Lotto 6.

Lotto unico, importo a base di gara: L. 5.730.673.000.

Categoria e classifica ANC richieste: cat. II lire 6.000 milioni.

Categoria prevalente la II per lire 3.000 milioni.

Sono scorporabili le seguenti opere:

impianti termici: cat. 5/a, L. 256.000.000;

impianti igienici, idrosanitari: cat. 5/b, L. 182.000.000;

impianti elettrici, telfocnici, televisivi etc: cat. 5/c, L. 147.000.000;

impianti elevatori: cat. 5/d, L. 180.000.000;

opere in metallo, legno, materie plastiche: cat. 5/f1, lire 784.000.000;

isolamenti e impermeabilizzazioni: cat. 5/b, L. 648.000.000.

2. Termini di esecuzione: Termine di esecuzione dell'appalto: quattrocentottanta giorni lavorativi CEE dalla data del verbale di consegna.

3. Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione dell'appalto avviene secondo il criterio di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, e cioè mediante offerta segreta da confrontarsi con la media finale.

In assenza di offerte in ribasso, ai sensi dell'art. 9 della legge 10 dicembre 1981 n. 741, così come modificato dall'art. 1 della legge 8 ottobre 1984 n. 687, sono consentite offerte in aumento fermo restando che in funzione della disponibilità finanziaria, l'amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione.

Si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché nei limiti indicati al comma precedente.

La cauzione definitiva è prestata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 17 luglio 1962 n. 1063.

4. Modalità di finanziamento e di pagamento: Finanziamento: legge 457/78 - 7° biennio.

I pagamenti sono effettuati secondo le modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto.

5. Modalità di partecipazione: È consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee d'impresе e di consorzi ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Ai sensi dell'art. 19, comma terzo e quarto della legge 55/90 è vietata l'associazione in partecipazione e il raggruppamento temporaneo di imprese in concomitanza con lo svolgimento della gara o successivamente all'aggiudicazione.

Non è consentita la partecipazione alla gara di un'impresa che si presenti da sola e contemporaneamente in riunione temporanea d'impresе o in più riunioni temporanee d'impresе o in consorzio.

Nel caso una ditta richieda di partecipare all'appalto, oltre che singolarmente, anche come componente di una o più riunioni temporanee d'impresе (sia come mandante che come mandataria) o di consorzio, le domande sono escluse dagli inviti.

Le domande di partecipazione, in bollo, corredate dalla copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. devono pervenire all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino, Servizio Affari Generali, Protocollo, Casella postale 1411, 10100 Torino Ferrovia, entro il giorno 10 settembre 1993.

Gli inviti sono spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

6. Requisiti per la partecipazione: La domanda di partecipazione deve contenere una dichiarazione, successivamente verificabile, attestante il possesso dei requisiti di idoneità tecnica e finanziaria, ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55 e precisamente:

a) cifra d'affari in lavori non inferiore ad un valore pari a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

b) costo del personale non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori.

c) esecuzione di lavori, nella categoria prevalente, per un importo non inferiore ad un valore pari a 0,40 volte l'importo a base d'asta.

Nel caso di imprese riunite, le dichiarazioni di cui sopra devono riferirsi sia alla capogruppo che alle mandanti, con i criteri previsti dall'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91.

L'irregolarità delle dichiarazioni prescritte, da comprovare successivamente secondo quanto previsto dall'art. 30 del decreto legislativo del 19 dicembre 1991 n. 406, costituisce motivo di esclusione dall'invito.

Sono cause di esclusione dalla gara quelle indicate all'art. 18 del citato D.L. 406/91.

Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione.

Torino, 27 luglio 1993

Il commissario straordinario: arch. Paolo Corradini.

T-1918 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI PROVINCIA DI TORINO

Torino, corso Dante 14
Telefono 31301, telefax 3130.425

Bando di gara d'appalto

Questo Istituto intende esperire la seguente licitazione privata.

1. Oggetto dell'appalto: Lavori di nuova costruzione di n. 5 fabbricati per complessivi n. 72 alloggi pari a n. 327 vani in Caselle Torinese - Zona C2-bis ora DR3, via Vernone.

Lotto unico, importo a base di gara: L. 6.834.148.000.

Categoria e classifica ANC richieste: cat. II lire 6.000 milioni.

Categoria prevalente la II per lire 6.000 milioni.

Sono scorporabili le seguenti opere:

impianti termici: cat. 5/a, L. 446.000.000;

impianti igienici, idrosanitari: cat. 5/b, L. 275.000.000;

impianti elettrici, telefonici, televisivi etc: cat. 5/c, L. 305.000.000;

impianti elevatori: cat. 5/d, L. 473.000.000;

opere in metallo, legno, materie plastiche: cat. 5/f1, lire 741.000.000;

isolamenti e impermeabilizzazioni: cat. 5/b, L. 639.000.000.

2. Termini di esecuzione: Termine di esecuzione dell'appalto: quattrocentottanta giorni lavorativi CEE dalla data del verbale di consegna.

3. Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione dell'appalto avviene secondo il criterio di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, e cioè mediante offerta segreta da confrontarsi con la media finale.

In assenza di offerte in ribasso, ai sensi dell'art. 9 della legge 10 dicembre 1981 n. 741, così come modificato dall'art. 1 della legge 8 ottobre 1984 n. 687, sono consentite offerte in aumento fermo restando che in funzione della disponibilità finanziaria, l'amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione.

Si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché nei limiti indicati al comma precedente.

La cauzione definitiva è prestata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 17 luglio 1962 n. 1063.

4. Modalità di finanziamento e di pagamento: Finanziamento: legge 457/78 - 7° biennio.

I pagamenti sono effettuati secondo le modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto.

5. Modalità di partecipazione: È consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee d'impresе e di consorzi ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Ai sensi dell'art. 19, comma terzo e quarto della legge 55/90 è vietata l'associazione in partecipazione e il raggruppamento temporaneo di imprese in concomitanza con lo svolgimento della gara o successivamente all'aggiudicazione.

Non è consentita la partecipazione alla gara di un'impresa che si presenti da sola e contemporaneamente in riunione temporanea d'impresе o in più riunioni temporanee d'impresе o in consorzio.

Nel caso una ditta richieda di partecipare all'appalto, oltre che singolarmente, anche come componente di una o più riunioni temporanee d'impresе (sia come mandante che come mandataria) o di consorzio, le domande sono escluse dagli inviti.

Le domande di partecipazione, in bollo, corredate dalla copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. devono pervenire all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino, Servizio Affari Generali, Procotollo, Casella postale 1411, 10100 Torino Ferrovia, entro il giorno 10 settembre 1993.

Gli inviti sono spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

6. Requisiti per la partecipazione: La domanda di partecipazione deve contenere una dichiarazione, successivamente verificabile, attestante il possesso dei requisiti di idoneità tecnica e finanziaria, ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55 e precisamente:

a) cifra d'affari in lavori non inferiore ad un valore pari a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

b) costo del personale non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori.

c) esecuzione di lavori, nella categoria prevalente, per un importo non inferiore ad un valore pari a 0,40 volte l'importo a base d'asta.

Nel caso di imprese riunite, le dichiarazioni di cui sopra devono riferirsi sia alla capogruppo che alle mandanti, con i criteri previsti dall'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91.

L'irregolarità delle dichiarazioni prescritte, da comprovare successivamente secondo quanto previsto dall'art. 30 del decreto legislativo del 19 dicembre 1991 n. 406, costituisce motivo di esclusione dall'invito.

Sono cause di esclusione dalla gara quelle indicate all'art. 18 del citato D.L. 406/91.

Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione.

Torino, 27 luglio 1993

Il commissario straordinario: arch. Paolo Corradini.

T-1919 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI PROVINCIA DI TORINO

Torino, corso Dante 14
Telefono 31301, telefax 3130.425

Bando di gara d'appalto

Questo Istituto intende esperire la seguente licitazione privata.

1. Oggetto dell'appalto: Lavori di nuova costruzione di n. 1 fabbricato per complessivi n. 17 alloggi pari a n. 72 vani in Druento, zona C1 lotto F1.

Lotto unico, importo a base di gara: L. 1.704.820.000.

Categoria e classifica ANC richieste: cat. II lire 1.500 milioni.

Categoria prevalente la II per lire 1.500 milioni.

Sono scorponatebili le seguenti opere:

impianti termici: cat. 5/a, L. 104.000.000;

impianti igienici, idrosanitari: cat. 5/b, L. 59.000.000;

impianti elettrici, telefocnici, televisivi etc: cat. 5/c, L. 67.000.000;

impianti elevatori: cat. 5/d, L. 80.000.000;

opere in metallo, legno, materie plastiche: cat. 5/f1, lire 173.000.000;

isolamenti e impermeabilizzazioni: cat. 5/h, L. 216.000.000.

2. Termini di esecuzione: Termine di esecuzione dell'appalto: quattrocentottanta giorni lavorativi CEE dalla data del verbale di consegna.

3. Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione dell'appalto avviene secondo il criterio di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, e cioè mediante offerta segreta da confrontarsi con la media finale.

In assenza di offerte in ribasso, ai sensi dell'art. 9 della legge 10 dicembre 1981 n. 741, così come modificato dall'art. 1 della legge 8 ottobre 1984 n. 687, sono consentite offerte in aumento fermo restando che in funzione della disponibilità finanziaria, l'amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione.

Si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché nei limiti indicati al comma precedente.

La cauzione definitiva è prestata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 17 luglio 1962 n. 1063.

4. Modalità di finanziamento e di pagamento: Finanziamento: legge 457/78 - 7° biennio.

I pagamenti sono effettuati secondo le modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto.

5. Modalità di partecipazione: È consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee d'impresa e di consorzi ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Ai sensi dell'art. 19, comma terzo e quarto della legge 55/90 è vietata l'associazione in partecipazione e il raggruppamento temporaneo di imprese in concomitanza con lo svolgimento della gara o successivamente all'aggiudicazione.

Non è consentita la partecipazione alla gara di un'impresa che si presenti da sola e contemporaneamente in riunione temporanea d'impresa o in più riunioni temporanee d'impresa o in consorzio.

Nel caso una ditta richieda di partecipare all'appalto, oltre che singolarmente, anche come componente di una o più riunioni temporanee d'impresa (sia come mandante che come mandataria) o di consorzio, le domande sono escluse dagli inviti.

Le domande di partecipazione, in bollo, corredate dalla copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. devono pervenire all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino, Servizio Affari Generali, Procotollo, Casella postale 1411, 10100 Torino Ferrovia, entro il giorno 10 settembre 1993.

Gli inviti sono spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

6. Requisiti per la partecipazione: La domanda di partecipazione deve contenere una dichiarazione, successivamente verificabile, attestante il possesso dei requisiti di idoneità tecnica e finanziaria, ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55 e precisamente:

a) cifra d'affari in lavori non inferiore ad un valore pari a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

b) costo del personale non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori.

Nel caso di imprese riunite, le dichiarazioni di cui sopra devono riferirsi sia alla capogruppo che alle mandanti, con i criteri previsti dall'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91.

L'irregolarità delle dichiarazioni prescritte, da comprovare successivamente secondo quanto previsto dall'art. 30 del decreto legislativo del 19 dicembre 1991 n. 406, costituisce motivo di esclusione dall'invito.

Sono cause di esclusione dalla gara quelle indicate all'art. 18 del citato D.L. 406/91.

Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione.

Torino, 27 luglio 1993

Il commissario straordinario: arch. Paolo Corradini.

T-1920 (A pagamento).

CONSORZIO VILLASTELLONE - S.r.l.

Soggetto appaltante: Consorzio Villastellone S.r.l., iscritto al registro delle imprese del Tribunale di Torino al n. 4062/91 in data 13 novembre 1991 con sede in Torino, corso Vinzaglio n. 14. Domicilio eletto presso la sede Municipale, via Cossolo, n. 32 - 10029 Villastellone (TO) - tel. (011) 9610338, telefax (011) 9610852.

Opere: di urbanizzazione primaria e secondaria da eseguirsi in comune di Villastellone, zona industriale/artigianale I.NI.1.2. (ex II.PIP) di P.R.G.C. per importo a base d'asta di L. 2.420.000.000 (diconsi lire duemiliardiquattrocentoventimilioni), categoria prevalente A.N.C. 6 per importo di L. 3.000.000.000.

Criterio di aggiudicazione: art. 73, lettera b) e art. 75 R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con prefissione del limite di ribasso, gara ad offerte segrete definitiva ad unico incanto senza aggiudicazione in caso di unica offerta e svincolo dall'offerta valida decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

Termine di ultimazione lavori: giorni centottanta consecutivi e continui.

Termine di ricezione delle offerte: le offerte dovranno tassativamente pervenire, entro il *giorno precedente la gara*, presso l'Ufficio protocollo del comune di Villastellone oppure essere presentate *durante l'apertura della gara* stessa; il recapito del piego, che dovrà essere sigillato, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Modalità di presentazione dell'offerta: l'offerta, redatta in lingua italiana, in bollo competente, validamente sottoscritta, in cifre ed in lettere, unica ed uniforme per tutti i prezzi, non condizionata, dovrà essere inserita in busta con suggelli ad impronta e contenuta in una seconda busta, anch'essa suggellata, recante l'indirizzo: Consorzio Villastellone S.r.l., c/o Ufficio protocollo comune di Villastellone, via Cossolo, n. 32 - Villastellone; su entrambe le buste dovranno essere indicati il nominativo e la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per opere di urbanizzazione area I.NI.1.2».

Nella seconda busta dovranno essere inclusi:

a) istanza di ammissione alla gara in competente bollo indirizzata al Consorzio Villastellone S.r.l. a firma del legale rappresentante della ditta debitamente autenticata ai sensi di legge, contenente dichiarazioni, rese dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato, successivamente verificabili relative a:

1) iscrizione alla camera di commercio per ditte individuali e al registro imprese nel caso di società con indicazione di natura giuridica, denominazione, sede legale, oggetto dell'attività, generalità degli amministratori e dei direttori tecnici e codice fiscale;

2) inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 18 decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

3) inesistenza delle cause ostative di cui alle legge 31 maggio 1965, n. 575 e 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni;

4) conoscenza e accettazione delle condizioni tutte che regolano l'appalto e in particolare del capitolato speciale d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

5) considerazione, nell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

6) indicazione delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

7) capacità economiche finanziarie di cui all'art. 5, comma secondo, lettere a) e b) del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, capacità economiche di cui all'art. 20 del decreto legislativo n. 406/91;

8) capacità tecniche di cui all'art. 21, lettere a), b), c), d), e) del D.L. n. 406/91;

b) certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori per la categoria 6 (prevalente) per importo non inferiore a L. 3.000.000.000 e di data non anteriore a più di un anno dal giorno della gara;

c) per associazioni temporanee di imprese mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata e procura con la quale viene conferita, con atto pubblico, la rappresentanza o mandato e procura sotto forma di unico atto pubblico; le imprese associate dovranno presentare documentazioni e dichiarazioni richieste ad eccezione di quelle di cui alla lettera a), n. 4), 5) e 6) richieste per la sola capogruppo.

L'aggiudicatario dovrà provare, entro dieci giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente. In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440. Si richiamano, per quanto applicabili, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55 e il decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406/91. Le spese d'asta e contrattuali, accessorie, relative e conseguenti sono a carico dell'aggiudicatario, nessuna eccezione ed esclusa.

L'amministrazione avrà la piena facoltà di escludere qualsiasi concorrente, a giudizio insindacabile e non motivato, senza che dall'escluso possano avanzarsi pretese di indennità di sorta. L'aggiudicatario dovrà sottoscrivere il verbale di aggiudicazione, se presente, e, se assente dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro giorni dodici dall'aggiudicazione. Le dichiarazioni ed i documenti sono richiesti e pena di esclusione; la mancata indicazione di cui al punto a), n. 6), implica per l'aggiudicatario impossibilità di ottenere autorizzazione al subappalto, ai sensi dell'art. 18, legge 19 marzo 1990, n. 55; in caso di subappalto è obbligatoria per l'aggiudicatario la trasmissione, entro giorni venti dalla data del pagamento, di copia delle fatture quietanziate emesse dai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Il capitolato speciale d'appalto e i documenti complementari sono in visione presso l'U.T.C. del comune di Villastellone, via Cossolo n. 32, tel. 011/9610338 in orario di ufficio; copia della suddetta documentazione previa richiesta e versamento di L. 150.000 sul c/c bancario n. 34147/88 intestato a Consorzio Villastellone S.r.l., presso il Banco Ambroveneto, agenzia di Villastellone potrà essere ritirata entro tre giorni lavorativi dalla richiesta. L'aggiudicazione dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Finanziamento dell'opera costituito da contributi CEE per L. 875.000.000, dello Stato per L. 675.000.000 ai sensi della D.G.R. n. 210/11105 del 29 novembre 1991 e per la parte restante da fondi propri del Consorzio Villastellone S.r.l. garantiti da cauzione rilasciata al comune di Villastellone; pagamenti ai sensi dell'art. 46 del capitolato speciale d'appalto e delle altre leggi vigenti.

È ammessa la partecipazione alla gara di imprese riunite ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406 del 15 dicembre 1991 e di imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del suddetto decreto legislativo.

Apertura dell'asta, presieduta dal presidente del Consiglio di amministrazione del Consorzio Villastellone S.r.l. ed in presenza del pubblico alle ore 9 del *giorno 3 settembre 1993* presso la sede Municipale di Villastellone - Sala Consiglio Comunale.

Apertura plichi, esame della documentazione richiesta per l'ammissione alla gara, esame delle offerte ed aggiudicazione a partire dalle ore 10,15 circa del 3 settembre 1993, stessa sede.

Villastellone, 4 agosto 1993

Il presidente: Chiesa Alessandro.

T-1931 (A pagamento).

U.S.S.L. N. 44

Pinerolo (TO), via Convento di S. Francesco, 1

Bando di gara a mezzo licitazione privata per la fornitura pluriennale di sistemi completi per l'esecuzione di esami diagnostici per il laboratorio analisi dell'ospedale E. Agnelli di Pinerolo - 1° gennaio 1994 - 31 dicembre 1995.

1. Denominazione indirizzo e numeri telefonici dell'amministrazione aggiudicatrice: U.S.S.L. n. 44, via Convento di San Francesco n. 1 - 10064 Pinerolo (TO) - Italia, numero telefonico: 0121/233.839 - 233.859, numero della telecopiatrice: 0121/78366.

2.a) - c) Procedura di aggiudicazione prescelta e forma dell'appalto: ristretta in licitazione privata secondo l'art. 9 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358; deliberazione n. 858 del 14 luglio 1993.

3.a) I luoghi della consegna: reagenti, materiali di consumo ecc., presso il Magazzino generale dell'U.S.S.L. n. 44 - 10060 Roletto (TO) - Italia; apparecchiature presso il Laboratorio analisi dello stabilimento ospedaliero E. Agnelli - 10064 Pinerolo (TO) - Italia.

3.b) Natura e quantità dei prodotti da fornire: sistemi completi per l'esecuzione di esami diagnostici, comprensivi di:

A) reagenti, materiale di consumo, ecc.;

B) apparecchiature in locazione, servizio di assistenza tecnica e corsi di addestramento, per dieci lotti così individuati:

lotto n. 1: sistema per diagnostica di ematologia, n. 190.000 ca. determinazioni, importo presunto L. 290.000.000;

lotto n. 2: sistema per diagnostica di elettroforesi sieroproteica, n. 60.000 ca. determinazioni, importo presunto L. 130.000.000;

lotto n. 3: sistema diagnostica per la determinazione di metaboliti di droghe d'abuso, n. 8.800 ca. determinazioni, importo presunto L. 134.000.000;

lotto n. 4: sistema per la diagnostica delle proteine specifiche con metodo immunometrico, n. 87.400 ca. determinazioni, importo presunto L. 530.000.000;

lotto n. 5: sistema per esame urine completo, n. 90.000 ca. determinazioni, importo presunto L. 153.000.000;

lotto n. 6: sistema per la diagnostica di emoglobina glicata, n. 8.400 ca. determinazioni, importo complessivo L. 53.000.000;

lotto n. 7: sistema completo per identificazione batterica e test di sensibilità agli antibiotici, n. 8.350 ca. determinazioni, importo presunto L. 303.000.000;

lotto n. 8: sistema per diagnostica di idrossiprolinuria nelle urine, n. 1.600 ca. determinazioni, importo presunto L. 55.000.000;

lotto n. 9: sistema per diagnostica per la determinazioni della VES, n. 70.000 ca. determinazioni, importo presunto L. 38.000.000;

lotto n. 10: sistema diagnostica per la determinazione di profilo tiroideo, marker tumorali, profilo fertilità, n. 75.900 ca. determinazioni, importo presunto L. 806.000.000.

• Importo presunto dieci lotti: L. 2.492.000.000.

3.c) Possibili offerte: per tutti i lotti o singoli lotti.

3.d) Specifiche tecniche: contenute nel capitolato speciale d'appalto.

4. Termine di consegna: a partire dal 3 gennaio 1994.

5. Raggruppamenti di imprese: sono ammesse a presentare offerte le imprese appositamente o temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10, comma primo, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 26 agosto 1993.

6.b) Indirizzo di invio delle domande di partecipazione: U.S.S.L. n. 44 - Ufficio protocollo, via Convento di San Francesco n. 1 - 10064 Pinerolo (TO) - Italia.

6.c) Lingua di redazione delle domande di partecipazione: esclusivamente in lingua italiana.

7. Termine entro cui l'Amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte: sessanta giorni dal termine ultimo previsto per la ricezione delle domande di partecipazione.

8. Situazione propria del fornitore - Condizioni di carattere economico e tecnico: alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

A) certificazione o dichiarazione, rilasciate in una delle forme di cui all'art. 11, secondo e terzo comma, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 che attestino che il fornitore non si trovi in una delle situazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e) ed f) dell'art. 11, primo comma del citato decreto legislativo:

B) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi (1990, 1991 e 1992);

C) certificato di iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza, secondo l'art. 12 del decreto legislativo sopra citato.

9. Criterio di aggiudicazione: secondo quanto previsto dall'art. 16, comma primo, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

10. Altre indicazioni: per ulteriori informazioni: Servizio Economico Provveditorato, via Convento di San Francesco n. 1 - 10064 Pinerolo (TO) - Italia, telefono numero: 0121/233.839 - 233.859, telecopier numero: 0121/78366.

11. Data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 20 luglio 1993.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 20 luglio 1993.

Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

Pinerolo, 19 luglio 1993.

Il commissario straordinario: dott. Gianluigi Boveri

Il coordinatore amministrativo: dott. Sebastiano Peres.
C-19857 (A pagamento).

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SALERNO

Avviso di gara esperita
(art. 20 della legge n. 55/90)

Esito di licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della sede camerale.

Sistema di aggiudicazione: art. 1, lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e con il metodo di cui all'art. 73, lett. c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Imprese invitate: 1) Coopcostruttori S.c.r.l. - Argenta (FE); 2) Edilcoop S.c.r.l. - Crevalcore (BO); 3) Consorzio Cooperative Costruzioni - Bologna; 4) Consorzio Nazionale Coop di Produzione e Lavoro «Ciro Menotti» - Ravenna; 5) De Benedictis Costruzioni S.r.l. - Napoli; 6) MA.CO S.a.s. - Torre Annunziata (NA); 7) Rubino geom. Michele - Foggia; 8) S.A.C.A.I.M. Società per azioni Cementi Armati ing. Mantelli - Venezia; 9) Spinosa Costruzioni Generali S.r.l. - Isernia;

10) Geom. Lanzara Mario - Salerno; 11) Coppola & C. S.n.c. - Napoli; 12) Costruzioni Coraggio S.r.l. - Salerno; 13) Consorzio Interregionale fra Soc. Cooperative di Produzione e Lavoro CO.ME.CO. - Napoli; 14) Ing. Adolfo Spada S.p.a. - Napoli; 15) Ing. G. Manfredi Società per costruzioni ed esercizi industriali per azioni - Napoli; 16) Russo Raffaele - Salerno; 17) Capaldo Costruzioni Generali S.p.a. - Napoli; 18) Castaldo Costruzioni S.p.a. - Napoli; 19) Messina & Castellano S.r.l. - Napoli; 20) Impresa Angiolini Bortolotti S.p.a. - Torre Annunziata (NA); 21) I.M.C.A. S.p.a. - Napoli; 22) Pasqualucci geom. Giorgio - Potenza; 23) Zecchina Costruzioni S.p.a. - Napoli; 24) Falpec S.p.a. - Castel San Giorgio (SA); 25) CO.NA.PRO. S.c.r.l. - Roma; 26) Ing. Giulio Pomarici & C. S.a.s. - Napoli; 27) Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Coop. di Prod. e Lavoro - Bologna; 28) Geom. Antonio Lanzara - Castel San Giorgio (SA); 29) Ing. Francesco Brigante - Napoli; 30) Costruzioni Napoli S.r.l. - Salerno.

Imprese partecipanti: n. 4), n. 5), n. 6), n. 8), n. 9), n. 10), n. 12), n. 16), n. 18), n. 24), n. 27) e n. 29).

Impresa aggiudicataria: n. 8).

Salerno, 30 giugno 1993

Il presidente: Antonio Pastore

Il segretario generale

Dirigente superiore: dott. Giovanni Rusticale

C-19958 (A pagamento).

C.I.R.A. - S.c.p.a.

Centro Italiano Ricerche Aerospaziali

Bando di gara - Procedura aperta

1. Amministrazione aggiudicatrice: Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, via Maiorise - 81043 Capua (CE), partita IVA 01908170614, tel. 0823-623111, fax 0823-622188.

2. Data di invio del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea 29 luglio 1993.

3. Oggetto dell'appalto:

I lotto: completamento della strada e del piazzale nei pressi della portineria del C.I.R.A.;

II lotto: A) livellamento e sistemazione plana altimetrica della fascia di rispetto perimetrale del C.I.R.A.;

B) realizzazione di una strada adiacente la fascia di rispetto del C.I.R.A.

4. Importo presunto dell'opera:

I lotto: L. 250.000.000;

II lotto: L. 1.000.000.000.

5. Luogo di esecuzione lavori: Capua (CE) presso la sede del C.I.R.A.

6. Categoria ANC richiesta: 6 per 1,5 miliardi.

7. Termine previsto per l'appalto delle opere:

I lotto: ottobre 1993;

II lotto: novembre 1993.

8. Cauzione, anche sottoforma di fidejussione bancaria od assicurativa, da versare all'atto della presentazione delle offerte: 2% dell'importo presunto delle opere per un periodo non inferiore a novanta giorni dalla data fissata per la presentazione delle offerte.

9. Fidejussione bancaria od assicurativa ad onere dell'impresa aggiudicataria dell'appalto: 20% dell'importo di aggiudicazione.

10. Finanziamento dell'opera: legge n. 184/89.

11. Responsabile del procedimento: ing. Federico Tammaro.

12. Sono ammesse offerte in imprese raggruppate ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.L. n. 406/91 purché presentate con le modalità da tale decreto previste.

13. Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi quattro mesi dalla data di presentazione.

14. Le imprese partecipanti dovranno indicare i lavori che intendono subappaltare a terzi.

15. Criterio di aggiudicazione: art. 1, lett. e) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (previa compilazione dell'«Elenco dei prezzi per lavori a misura» e del «Sommaro del computo metrico» allegati a ciascuno dei due capitolati speciali). Per l'aggiudicazione verrà considerato il prezzo complessivo offerto per i due lotti.

16. Termine di ricezione delle offerte da inviare in bollo ed in lingua italiana: ore 12,30 del 24 settembre 1993; tali offerte dovranno essere inviate a C.I.R.A. S.c.p.a. - Settore Acquisti, via Maiorise - 81043 Capua (CE).

17. Le offerte economiche dovranno essere contenute in plico sigillato, separato dagli altri documenti di gara.

18. È richiesta la presentazione di una dichiarazione di responsabilità in bollo, corredata dalla opportuna documentazione, relativa a:

a) aver realizzato nell'ultimo triennio opere riconducibili per tipologia realizzativa a quella in oggetto;

b) referenze bancarie (minimo 2);

c) fatturato dell'ultimo triennio di esercizio che non deve risultare inferiore a L. 5 miliardi/anno (allegare i bilanci in copia autentica);

d) insussistenza di condizioni ostative rispetto al D.L. n. 406/91 ed alla legge n. 55/90 e successive integrazioni e modifiche;

e) compilazione della «Scheda di prequalificazione ditte» completa delle certificazioni in essa richieste;

f) rinuncia ad aversi dell'articolo 1664 Codice civile;

g) accettazione delle specifiche e dei capitolati di gara:

n. MC-2F-CIRA-2-SF-001 (I lotto);

n. MC-2F-CIRA-2-SF-002 (II lotto);

h) organi tecnici che, facendo parte o meno dell'impresa o dell'associazione di imprese, seguiranno l'esecuzione dei lavori.

19. I capitolati, le specifiche tecniche ed i disegni esecutivi relativi all'opera da appaltare saranno disponibili presso il Settore acquisti del C.I.R.A. a partire dal 25 agosto 1993.

20. Le offerte regolarmente pervenute verranno esaminate dalla commissione di aggiudicazione a partire dalle ore 10 del 27 settembre 1993.

Sono ammessi i legali rappresentanti delle società offerenti.

p. C.I.R.A. S.c.p.a.

Resp. acquisti: ing. F. Tammaro

C-19962 (A pagamento).

COMUNE DI MADDALONI**(Prov. di Caserta)**

Piazza Matteotti n. 9, tel. fax n. 0823/436930

Questo comune intende appaltare, mediante licitazione privata, il servizio di pulizia delle aule e dei refettori delle scuole elementari e materne, per il periodo 18 settembre 1993-30 marzo 1994 comprendente: la pulizia delle aule, corridoi, scale, bagni, disimpegni, palestre, ambienti vari per attività ricreative, uffici, refettori, cucine e ambienti annessi, preparazione dei tavoli, distribuzione dei pasti, assistenza agli scolari durante i pasti ed altro. Giustificazione procedura accelerata: urgenza di procedere all'appalto per assicurare il servizio per l'inizio dell'anno scolastico (20 settembre 1993).

L'importo a base d'asta è di L. 847.376.544 oltre I.V.A.

Il servizio è finanziato con fondi a carico del Bilancio comunale.

L'affidamento del servizio avverrà con le modalità di cui all'art. 16, comma primo, lett. a) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'amministrazione intende avvalersi della facoltà prevista dal comma terzo, dell'art. 16 del decreto legislativo n. 358/92, relativamente alle offerte anormalmente basse.

La durata del servizio è stabilita dal 18 settembre 1993 al 30 marzo 1994.

L'impresa aggiudicataria del servizio dovrà prestare la cauzione del 5% sull'importo a base d'appalto, depurato del ribasso offerto.

Per partecipare alla licitazione bisogna presentare domanda in bollo, redatta in lingua italiana, firmata dal legale rappresentante con sottoscrizione autenticata, indirizzata al «Comune di Maddaloni, piazza Matteotti, n. 9», entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il comune spedisce gli inviti a presentare le proprie offerte, entro il termine massimo di sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ciascuna impresa dovrà inviare, esclusivamente per mezzo del servizio postale statale, un plico, su cui dovrà essere indicato il proprio nominativo e la seguente dicitura: «Gara per l'appalto del servizio di pulizia delle aule e dei refettori delle scuole elementari e materne per il periodo 18 settembre 1993 - 30 marzo 1994», contenente la domanda di cui sopra e la seguente documentazione:

1) certificato di iscrizione, in originale o fotocopia autenticata, alla camera di commercio, di data non superiore a mesi tre, dalla data della scadenza della richiesta d'invito, per la categoria corrispondente all'oggetto dell'appalto della presente gara;

2) dichiarazione in carta da bollo con sottoscrizione autenticata del legale rappresentante, concernente:

a) dichiarazione concernente l'assenza di cause di esclusione dalla gara prevista dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dalla legge 13 settembre 1982 n. 646, ivi escluse le successive modifiche ed integrazioni;

c) di avere idonee referenze bancarie da parte degli istituti di credito indicati dall'impresa;

d) dichiarazione attestante la gestione dei servizi analoghi presso altri enti pubblici negli ultimi tre anni, con il relativo importo (le relative attestazioni saranno richieste in sede di gara);

e) di aver espletato, nel corso degli ultimi tre anni per conto degli enti pubblici di cui sopra, servizi analoghi, per un fatturato annuo non inferiore a due miliardi;

f) elenco dei mezzi e delle attrezzature tecniche possedute;

g) l'indicazione del numero dei dipendenti in forza nell'ultimo triennio, che non dovrà essere inferiore a 50 unità per anno.

Sono ammesse a partecipare le imprese riunite società o consorzi, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

In caso di associazione temporanea di imprese ovvero di consorzio, ciascuna delle imprese associate o consorziate dovrà produrre la documentazione di cui ai precedenti punti 1) e 2).

Le imprese aventi sede in uno Stato della CEE e non iscritte all'Albo saranno ammesse nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 358/92.

Decorsi sei mesi dalla presentazione dell'offerta senza che sia stata esperita la presente gara, la impresa offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione appaltante.

Il presente bando è stato inviato il 2 agosto 1993 per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità Europee.

Maddaloni, 2 agosto 1993

Il sindaco: Francesco Lombardo.

C-14848 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI**SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO CHIRURGICI****MINISTERO DELLA SANITÀ**

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

I presidi medico chirurgici denominati:

«Intimfresh lavanda vaginale» reg. n. 10870;

«Intimfresh fazzolettini» reg. n. 11652;

«Intimgel» reg. n. 11013;

«Sept» reg. n. 10878,

già registrati a nome della ditta Segmenta S.r.l., codice fiscale 08928540155 con sede e domicilio fiscale in Vicenza, via Mentana, 38 sono ora registrati a nome della ditta Dr. Scholl's S.p.a. codice fiscale 00464170125 con sede e domicilio fiscale in Milano, via Montecuccoli n. 30/32 la quale è anche autorizzata a produrli presso l'officina della ditta Finecos S.r.l. sita in Caronno Varesino (VA) mentre il confezionamento terminale dei presidi medico chirurgici Intimfresh fazzolettini e Intimfresh lavanda vaginale sarà effettuato presso l'officina della ditta Ivers-Lee Italia S.p.a. delle quali è stata accertata l'idoneità.

I presidi suddetti restano registrati a tutti gli effetti di legge ai numeri a fianco indicati.

(Omissis).

Roma, 7 giugno 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-19861 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

I presidi medico chirurgici:

«Toxol Forte» reg. 11029;

«Toxol C Polvere» reg. 12478;

«Toxol Flor» reg. 11899;

«Toxolin» reg. 7652;

«Toxol A M» reg. 11066;

«Rattox Topicida» reg. 3413;

«Mustoxin» reg. 7857;

«Toxolin Super» reg. 11068,

già registrati a nome della ditta Fivat S.r.l., codice fiscale 00677050015, con sede in Torino, via Castiglione 6-bis, sono ora registrati a nome della ditta Archemical s.s. - codice fiscale 01950830164, con sede in Seriate, (BG), via Nazionale n. 28, la quale è anche autorizzata a produrli nelle officine delle ditte I.R.C.A. di Albano S. Alessandro e L.I.F.A. di Vigonovo (VE), delle quali è stata accertata l'idoneità.

I presidi suddetti restano registrati a tutti gli effetti di legge ai numeri ai quali erano già registrati.

(Omissis).

Roma, 27 maggio 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-19871 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

I presidi medico chirurgici di cui all'allegato elenco, già registrati a nome della ditta Cavallino S.n.c - codice fiscale 00106110190, con sede in Cremona, via Milano 18 sono ora registrati a nome delle ditte Zobe Industri Chimiche S.p.a. - codice fiscale 00121970222, con sede in Trento, via Fersina n. 4, la quale è anche autorizzata a produrli nella propria officina di produzione di Trento, della quale è stata accertata l'idoneità:

n. 3331 dd. 3 luglio 1961 denominazione «Tarum Aerosol»;

n. 7842 dd. 29 settembre 1982 denominazione «Pik Nik Spirale»;

n. 5075 dd. 11 novembre 1966 denominazione «Nuovo Tapum Aerosol»;

n. 7915 dd. 15 luglio 1974 denominazione «Tapum Baby Aerosol»;

n. 7650 dd. 15 ottobre 1973 denominazione «All-On-Tan Repellente»;

n. 7916 dd. 2 luglio 1974 denominazione «Tapum Idro Aerosol»;

n. 4749 dd. 25 ottobre 1965 denominazione «Super insetticida Cavallino»;

n. 5235 dd. 16 ottobre 1967 denominazione «Pibusol»;

n. 5301 dd. 2 febbraio 1968 denominazione «Difolin»;

n. 5303 dd. 2 febbraio 1968 denominazione «Esom 80»;

n. 5304 dd. 26 gennaio 1968 denominazione «Madix»;

n. 5244 dd. 29 settembre 1967 denominazione «Vipox»;

n. 8486 dd. 23 settembre 1975 denominazione «Volavia».

I presidi suddetti restano registrati a tutti gli effetti ai numeri ai quali erano già registrati.

(Omissis).

Roma, 6 maggio 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-19872 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

I presidi medico chirurgici:

«Spirale Vulcano» reg. 7598;

«Elettrostromboli» reg. 9067;

«Piastrine Elettrovulcano» reg. 13751;

«Piastrine Vulcano Mat» reg. 10185;

«Nuova Spirale Vulcano P» reg. 7277;

«Nuova Spirale Vulcano N» reg. 7063,

già registrati a nome della ditta Siapi sas - codice fiscale 00231520131, con sede in Rovellasca (CO), via Monte Grappa 17, sono ora registrati a nome della ditta Zobe Industri Chimiche S.p.a. - codice fiscale 00121970222, con sede in Trento, via Fersina 4, la quale è anche autorizzata a produrli nella propria officina di produzione di Trento, della quale è stata accertata l'idoneità.

I presidi suddetti restano registrati a tutti gli effetti ai numeri ai quali erano già registrati.

(Omissis).

Roma, 13 aprile 1993

Il Ministro: Costa.

C-19873 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'impresa FMC S.p.a., con sede in San Vito Di Leguzzano (VI), via J.F. Kennedy 45, è autorizzata ad immettere al commercio interno il presidio sanitario - Nocivo di II classe-denominato: «Talstar Flo» con la composizione ed alle condizioni indicate nelle etichette, preparato nello stabilimento dell'impresa Sipcam S.p.a., ubicato in Salerano S/Lambro (MI), autorizzato con D.M. 25 ottobre 1972 e 30 dicembre 1992 importato in confezioni pronte per l'impiego dall'impresa Omnichem B-2490 Balen (Belgio).

Il presidio sanitario suddetto è registrato al n. 8329.

(Omissis).

Roma, 15 giugno 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-19862 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'impresa Rhone Poulenc Agro S.p.a. con sede in Torino via P. Foà n. 65 è autorizzata ad immettere al commercio interno il presidio sanitario di III classe, denominato: «Woxa WG» con la composizione ed alle condizioni indicate nelle etichette, importato in confezioni pronte per l'impiego dall'impresa Rhone Poulenc Agrochimie, Villefranche (Francia) nonché formulato presso l'officina dell'impresa medesima e confezionato presso le officine delle imprese Rhone Poulenc Agro S.p.a. Paganica (AQ), autorizzato con DD.MM. 26 ottobre 1972 e 26 novembre 1987; STI - Solfotecnica Italiana S.p.a. Torrenieri (SI), autorizzato con DD.MM. 31 luglio 1975, 20 dicembre 1979, e 30 dicembre 1992; STI Solfotecnica Italiana S.p.a. Cotignola (RA), autorizzato con DD.MM. 19 giugno 1982 e 9 novembre 1992; Irca S.p.a. Albano S. Alessandro (BG) autorizzato con D.M. 21 dicembre 1982.

Il presidio sanitario suddetto è registrato al n. 8290.

(Omissis).

Roma, 4 giugno 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-19863 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'impresa Rhone Poulenc Agro S.p.a. con sede in Torino via Pio Foà n. 65 è autorizzata ad immettere al commercio interno il presidio sanitario Nocivo di II classe, denominato: «Skipper» con la com-

posizione ed alle condizioni indicate nelle etichette, preparato nello stabilimento dell'impresa medesima sito in Paganica (AQ), autorizzato con DD.MM. 26 ottobre 1972 e 26 novembre 1987; nonché importato in confezioni pronte per l'impiego dall'impresa Rhone Poulenc Agrochimie - Beziere-Francia.

Il presidio sanitario suddetto è registrato al n. 8294.

(Omissis).

Roma, 4 giugno 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-19864 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'impresa Ciba Geigy S.p.a., con sede in Origgio (VA) s.s., 233 Km. 20,5, è autorizzata ad immettere al commercio interno il presidio sanitario - Irritante di III classe, denominato: «Deltanet 5 G», registrato al n. 7993 con D.M. 25 ottobre 1991 preparato negli stabilimenti delle imprese Siapa S.p.a., Silia S.p.a., Sipcam S.p.a., e Diachem S.p.a., ubicati in S. Vincenzo di Galliera (BO), Aprilia (LT), Salerano S/Lambro (MI) e Albano S. Alessandro (BG), autorizzati con DD.MM. 22 gennaio 1976, 31 ottobre 1974, 25 ottobre 1972 e 20 febbraio 1973, nonché importato in confezioni pronte per l'impiego dalle imprese Ciba Geigy AG, Basilea (Svizzera), Ligtermoet Chemie B.V. - Roosendaal (Olanda), Società Anonyme Ciba Geigy - Usine-Vives (Francia), Dowelanco Ltd-King's Lynn-Norfolk (Inghilterra).

(Omissis).

Roma, 4 giugno 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-19865 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta estera Allergan Pharmaceuticals Inc. Irvine California (USA) rappresentata in Italia dalla Allergan S.p.a., codice fiscale 00431030584 con sede e domicilio fiscale in Pomezia (Roma), via Costarica, 20-22, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico-chirurgico denominato: «Complete» preparato nell'officina della ditta estera Allergan Pharmaceuticals Inc. Westport Comayo Irlanda dalla quale sarà importato già pronto e confezionato per l'uso.

I presidio suddetto è registrato al n. 17534.

(Omissis).

Roma, 28 aprile 1993

Il Ministro: Costa.

C-19866 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta estera American Medical Systems Minnesota (USA) rappresentata in Italia dalla A.M.S. Italia Divisione della Pfizer Italiana S.p.a. - Codice fiscale 00192900595 con sede e domicilio fiscale in Latina s.s. 156 - Km. 50; è autorizzata a porre in vendita il presidio medico-chirurgico denominato «Entrac TM» preparato nell'officina della ditta estera suddetta dalla quale sarà importato già pronto e confezionato per l'uso.

Il presidio suddetto è registrato al n. 17504.

(Omissis).

Roma, 28 aprile 1993

Il Ministro: Costa.

C-19867 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

Decreta:

Il presidio medico-chirurgico denominato: «Presept in Granuli» già registrato a nome della ditta estera Surgikos Ltd., con sede in Scozia, rappresentata in Italia dalla Ethicon S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Pratica di Mare, Pomezia (Roma), via del Mare, 56, codice fiscale 00421430588, è ora registrato a nome della ditta estera Johnson & Johnson Medical Ltd. con sede e domicilio fiscale in North Yorkshire, (UK), rappresentata in Italia dalla Ethicon S.p.a., la quale è anche autorizzata a produrlo nella officina della Ditta estera medesima ed importato già pronto e confezionato per l'uso.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 16275.

Roma, 17 maggio 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-19868 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È autorizzata la nuova denominazione: «Hemospal tm» del presidio medico-chirurgico già denominato Biospal 1200/S e 3000/S An 69 S e registrato a nome della ditta estera Hosal Ltd Basilea (Svizzera) rappresentata in Italia dalla Hosal S.p.a., codice fiscale 02008070373 con sede e domicilio fiscale in Bologna, via Galliera, 34.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 12569.

Roma, 17 maggio 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-19869 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta H.S. Hospital Service - S.r.l. - codice fiscale 04742650585, con sede e domicilio fiscale in Fiumicino (RM), via della Scafa, 41, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico-chirurgico denominato: «INCA» preparato nell'officina della ditta estera Ackrad Laboratories Cranford New Jersey (U.S.A.) ed importato già pronto e confezionato per l'uso.

Il presidio suddetto è registrato al n. 17588.

(Omissis).

Roma, 27 maggio 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-19870 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È autorizzata la nuova denominazione: «Piastrina Zanzarifuga Spam» del presidio medico-chirurgico già denominato «Spira Mat Forte» e registrato a nome della ditta Zobene Industrie Chimiche S.p.a., codice fiscale 00121970222 con sede in Trento, via Fersina, 4.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 15108.

Roma, 13 aprile 1993

Il Ministro: Costa.

C-19874 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

Il presidio medico chirurgico «Pinamox» della ditta Or.Ma. - S.a.s., codice fiscale 02883810018, con sede in Torino, via Boston, 22/4, modificato nella composizione, resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 16530 ed intestato alla ditta stessa.

Roma, 7 gennaio 1993

Il Ministro: De Lorenzo.

C-19875 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

Il presidio medico chirurgico già denominato «Y-62-1G» ora denominato «Vape Magic 60 Notti» della ditta Guaber - S.r.l., codice fiscale 02827560729, con sede in Funo (BO), via Gobetti, 4, modificato nella composizione, resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 9045 ed intestato alla ditta stessa.

Roma, 28 aprile 1993

Il Ministro: Costa.

C-19876 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È autorizzata la nuova denominazione «Esan Incolore» del presidio medico-chirurgico già denominato «Ciderman Lozione» e registrato a nome della ditta MC S.r.l., codice fiscale 00586920803 con sede in Portigliola (RC) s.s. 106.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 13476.

Roma, 13 aprile 1993

Il Ministro: Costa.

C-19877 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È autorizzata la nuova denominazione «Do It» del presidio medico-chirurgico già denominato «Young Love» e registrato a nome della ditta estera Chinteik Hygiene Products (Tailandia) rappresentata in Italia dalla ditta Tai Trading - S.r.l., con sede in Noverasco di Opera (MI), via Fermi, 1/7, codice fiscale 10355790154.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 17358.

Roma, 2 giugno 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-19878 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È autorizzata la nuova denominazione «Pet Line» del presidio medico-chirurgico già denominato «Parassid» e registrato a nome della ditta Falp S.r.l., codice fiscale 00967620378 con sede in Passosegni, via Guidetti, 45/1, Baricella (BO).

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 14633.

Roma, 2 giugno 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-19879 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È autorizzata la nuova denominazione «T Dieci Strumenti» del presidio medico-chirurgico già denominato «T Dieci Disinfettante per Ambienti» e registrato a nome della ditta MC S.r.l., codice fiscale 00586920803 con sede in Portigliola (RC), s.s. 106.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 13767.

Roma, 13 aprile 1993

Il Ministro: Costa.

C-19880 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È autorizzata la nuova denominazione «Baygon Tavoletta Antiformiche» del presidio medico-chirurgico già denominato «No Ant» e registrato a nome della ditta Falp S.r.l., codice fiscale 00967620378 con sede in Passosegni (BO), via Guidetti, 45/1.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 14747.

Roma, 2 giugno 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-19882 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

Il presidio medico chirurgico «Union N.F.» della ditta Co/Ind., con sede in Castel Maggiore (BO), via Saliceto, 22/h, modificato nella composizione, resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 10700 ed intestato alla ditta stessa.

Roma, 4 marzo 1993

Il Ministro: De Lorenzo.

C-19883 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

Il presidio medico chirurgico «Coop» della ditta Co/Ind., con sede in Castel Maggiore (BO), via Saliceto, 22/h, modificato nella composizione, resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 10701 ed intestato alla ditta stessa.

Roma, 4 marzo 1993

Il Ministro: Costa.

C-19884 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ*Avviso di rettifica*

Nell'inserzione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* Foglio inserzioni - Parte II, n. 100 del 30 aprile 1993, riguardante il D.M. 30 dicembre 1992 con il quale è stata autorizzata l'immissione in commercio del presidio sanitario denominato: «Cymbush 5L» già registrato al n. 51715 con D.M. 12 dicembre 1984 dove è scritto: «irritante di II classe» leggasi invece: «irritante di III classe».

C-19859 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

I presidi medico chirurgici:

«OK 1M», reg. 11396;

«OK SS», reg. 11399,

già registrati a nome della ditta Optokontakt S.p.a., codice fiscale 02937010151, con sede in Briga Novarese (NO), via Roma, 16, sono ora registrati a nome della ditta CO.P.LE.CO. S.c.r.l., codice fiscale 04172630487, con sede in S. Colombano Scandicci (FI), via Stagnaccio, 30/a, la quale è anche autorizzata a produrli nell'officina della ditta Optokontakt S.p.a. in Briga Novarese (NO), della quale è stata accertata l'idoneità.

I presidi suddetti restano registrati a tutti gli effetti di legge ai numeri ai quali erano già registrati.

(Omissis).

Roma, 27 maggio 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-19881 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ*Avviso di rettifica*

Nell'inserzione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* Foglio inserzioni Parte II, n. 53 del 5 marzo 1993, riguardante il D.M. 30 dicembre 1992 con il quale è stata autorizzata l'immissione in commercio del presidio sanitario denominato: «Mitrasip L» già registrato al n. 4578 con D.M. 28 dicembre 1981 dove è scritto: «45787» leggasi invece: «4578».

C-19860 (A pagamento).

**CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE****REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona**

La ditta Zanca Amerigo con sede in Isola Rizza D/2719, ha presentato domanda in data 2 settembre 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località Polandro del comune di Isola Rizza, massimi mod. 0,050 discontinui d'acqua ad uso zootecnico.

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19909 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Zanca Guerrino con sede in Isola Rizza D/2720, ha presentato domanda in data 2 settembre 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località Polandro del comune di Isola Rizza, massimi mod. 0,050 discontinui d'acqua ad uso zootecnico.

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19910 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Spada Angelo e Nordera Amedeo con sede in Cazzano di Tramigna D/2674, ha presentato domanda in data 23 giugno 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località Castagno del comune di Cazzano di Tramigna, massimi mod. 0,010 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19911 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La società Industria Alimentari Cesarin con sede in Montecchia di Crosara D/2700, ha presentato domanda in data 30 giugno 1992 per derivare dalla falda sotterranea in via Moschina, 2, del comune di Montecchia di Crosara, massimi mod. 0,100 discontinui d'acqua ad uso industriale.

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19912 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Sterzi Gabriele con sede in S. Michele Extra (VR) D/2726, ha presentato domanda in data 26 settembre 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località Cà Reverse del comune di Verona, massimi mod. 0,030 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Verona, 16 giugno 1993

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19913 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Armani Giovanni con sede in S. Michele Extra (VR) D/2727, ha presentato domanda in data 26 settembre 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località Cà Reverse del comune di Verona, massimi mod. 0,030 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Verona, 16 giugno 1993

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19914 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La società Concindustria con sede in S. Giovanni Lupatoto D/2743, ha presentato domanda in data 10 ottobre 1992 per derivare dalla falda sotterranea in via Garofoli, 274 del comune di S. Giovanni Lupatoto, massimi mod. 0,050 discontinui d'acqua ad uso industriale.

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19915 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

L'Azienda agricola Dalla Mora Francesco con sede in Isola Rizza D/2723, ha presentato domanda in data 28 agosto 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località Via Casalandri del comune di Isola Rizza, massimi mod. 0,010 discontinui d'acqua ad uso potabile/civile/igienico/sanitario.

Verona, 16 giugno 1993

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19916 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Negretto Cesare e Giuseppe con sede in Roncà D/2588, ha presentato domanda in data 20 gennaio 1992 per derivare dalla Valle dei Corvi e Valle Sponton in località Motto Piane e Costi del comune di Roncà, massimi mod. 0,010 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19918 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Ufficio del Genio Civile di Verona**

La società Vererom, con sede in S. Giovanni Lupatoto D/2744, ha presentato domanda in data 10 ottobre 1992 per derivare dalla falda sotterranea in via Cà Nova Zampieri, 18, del comune di S. Giovanni Lupatoto, massimi mod. 0,050 discontinui d'acqua ad uso industriale.

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19920 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Ufficio del Genio Civile di Verona**

La ditta Fiorini Ugo con sede in S. Giovanni Lupatoto (VR) D/2736, ha presentato domanda in data 29 settembre 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località Raldon del comune di S. Giovanni Lupatoto, massimi mod. 0,010 discontinui d'acqua ad uso industriale.

Verona, 1° giugno 1993

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19922 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Ufficio del Genio Civile di Verona**

La ditta Doro Antonio e Lino, Pietro, Bersani Marisa, Faccioli Maria, Tebaldi Fiorenza con sede in Erbe D/1634, con domanda in data 19 agosto 1980 ha chiesto il subentro con variante sostanziale nella derivazione dalla falda sotterranea in località Mazzantica del comune di Oppeano, massimi mod. 0,70 discontinui d'acqua ad uso piscicoltura/acquacoltura.

Verona, 1° giugno 1993

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19923 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Ufficio del Genio Civile di Verona**

La ditta Cerchier Zuliano con sede in Oppeano (VR) D/2747, ha presentato domanda in data 18 novembre 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località La Croce, del comune di Oppeano, massimi mod. 0,010 discontinui d'acqua ad uso potabile.

Verona, 1° giugno 1993

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19924 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Ufficio del Genio Civile di Verona**

La ditta Giuliani Pietro e Figli Renato e Roberto e Giuliani Lucia con sede in Ronco all'Adige D/2701, ha presentato domanda in data 24 giugno 1992 per derivare dalla falda sotterranea in Ronchi del comune di Ronco all'Adige, massimi mod. 0,200 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Verona, 1° giugno 1993

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19925 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Ufficio del Genio Civile di Verona**

La ditta Fraccaroli Giovanni e Giovanna, Falezza Bruno, Soave Pietro, Spiazzi Maurizio e C., con sede in Verona D/2433, in data 14 gennaio 1991 ha chiesto una variante nella derivazione dalla sorgente Vermolana in località Iselle del comune di Mezzane di Sotto mod. 0,050 massimi e discontinui d'acqua ad uso zootecnico e irriguo.

Verona, 1° giugno 1993

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19926 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Ufficio del Genio Civile di Verona**

L'Azienda agricola Zandomeneghi Alessandro, con sede in Colognola ai Colli (VR) D/2749, ha presentato domanda in data 20 novembre 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località S. Nicolò del comune di Colognola ai Colli, massimi mod. 0,050 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Verona, 1° giugno 1993

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19927 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Ufficio del Genio Civile di Verona**

La ditta Mozzo Prefabbricati - S.r.l. con sede in S. Maria di Zevio D/2634, ha presentato domanda in data 20 marzo 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località Campagnola del comune di Zevio, massimi mod. 0,090 discontinui d'acqua ad uso industriale.

Verona, 1° giugno 1993

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19928 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Bellè Bruno con sede in Oppeano D/2737, ha presentato domanda in data 29 settembre 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località Via Bassa del comune di Oppeano, massimi mod. 0,020 discontinui d'acqua ad uso industriale.

Verona, 1° giugno 1993

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19930 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Soc. Nova Beton - S.r.l. con sede in comune di Marmirolo (MN) prat. D/2768, ha presentato domanda in data 14 dicembre 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località Alpo, del comune di Villafranca di Verona, moduli massimi 0,20 discontinui d'acqua ad uso industriale.

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19939 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Soc. Bongioi Bianca con sede in comune di Isola della Scala prat. D/2754, ha presentato domanda in data 19 giugno 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località Casalbergo, del comune di Isola della Scala, moduli massimi 0,02 discontinui d'acqua ad uso potabile civile, igienico, sanitario.

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19940 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Cons. di Bon. Agro V.se Tartaro-Tione con sede in comune di Verona prat. D/2554, ha presentato domanda in data 16 ottobre 1991 per derivare dal canale raccoglitore principale in località Sant'Andrea-Belvedere, del comune di Povegliano V.se e Mozzecane, moduli massimi 2 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Verona, 23 giugno 1993

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19941 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Soc. Metanauto Valpolicella - S.r.l. con sede in comune di San Pietro in Cariano prat. D/2761, ha presentato domanda in data 16 novembre 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località Nassar, del comune di S. Pietro in Cariano, moduli massimi 0,08 discontinui d'acqua ad uso industriale, antincendio ed igienico sanitario.

Verona, 23 giugno 1993

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19942 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

La ditta Pasini Silvano e Giusti Giuseppina con sede in Oppeano D/2025, ha presentato domanda in data 18 giugno 1987 per derivare dalla falda sotterranea in località Cadeglioppi, del comune di Oppeano, massimi mod. 0,400 discontinui d'acqua pari a medi mod. 0,03 ad uso irrigazione.

Verona, 23 giugno 1993

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19943 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio Civile di Verona

La ditta Soc. Lonardi - S.p.a. con sede in comune di San Pietro in Cariano prat. D/2340, ha presentato domanda in data 5 ottobre 1990 per derivare dalla falda sotterranea in località Cà Nuova, del comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, moduli massimi 0,24 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Verona, 21 giugno 1993

Il dirigente regionale generale: ing. Giancarlo Padovani.

C-19944 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio civile di Verona

La ditta Soc. Laghetto dei Pioppi con sede in comune di Nogarole Rocca prat. D/2721, ha presentato domanda in data 16 settembre 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località via della Valle del comune di Nogarole Rocca, moduli massimi 0,10 discontinui d'acqua ad uso acquacoltura/pesca sportiva.

Verona, 21 giugno 1993

Il dirigente reg. gen.: ing. G. Padovani.

C-19945 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Genio civile di Verona**

La ditta Soc. Lonardi S.p.a. con sede in comune di San Pietro in Cariano prat. D/2341, ha presentato domanda in data 5 ottobre 1990 per derivare dalla falda sotterranea in località Cà Rossa del comune di San Pietro in Cariano, moduli massimi 0,003 discontinui d'acqua ad uso igienico-sanitario ed annaffiamento.

Verona, 21 giugno 1993

Il dirigente reg. gen.: ing. G. Padovani.

C-19946 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Genio civile di Verona**

La ditta Az. Agr. Veronese Elisa & Albarello Franca sdf, con sede in comune di Cerea prat. D/2687, ha presentato domanda in data 13 luglio 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località Boschetto del comune di Nogara, moduli massimi 0,15 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Verona, 23 giugno 1993

Il dirigente reg. gen.: ing. G. Padovani.

C-19947 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Genio civile di Verona**

La ditta Salumificio Bombieri snc con sede in comune di Buttapietra prat. D/2769, ha presentato domanda in data 14 dicembre 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località viale del Lavoro del comune di Buttapietra, moduli massimi 0,05 discontinui d'acqua ad uso industriale.

Verona, 23 giugno 1993

Il dirigente reg. gen.: ing. G. Padovani.

C-19948 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Genio civile di Verona**

La ditta Tiziani Flavio, Maurizio ed Enzo con sede in comune di Erbè prat. D/2773, ha presentato domanda in data 28 dicembre 1992 per derivare dal fiume Tartaro con vettore la Fossa Trifona in località Madonna di Erbè del comune di Erbè, moduli massimi 0,30 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Verona, 23 giugno 1993

Il dirigente reg. gen.: ing. G. Padovani.

C-19949 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Genio civile di Verona**

La ditta Az. Agr. Veronese Elisa & Albarello Franca sdf, con sede in comune di Cerea prat. D/2686, ha presentato domanda in data 13 luglio 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località Barabò/Val di Visi del comune di Nogara, moduli massimi 0,15 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Verona, 21 giugno 1993

Il dirigente reg. gen.: ing. G. Padovani.

C-19950 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Genio Civile di Verona**

La ditta Recchia Giancarlo e Trentini Gabriella con sede in Comune di Verona prat. D/2677, ha presentato domanda in data 18 giugno 1992 per derivare dalla sorgente La Vena in loc. Pesina del Comune di Caprino V.se, moduli massimi 0,001 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente regionale gen.le: ing. G. Padovani.

C-19951 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Genio Civile di Verona**

La ditta Soc. Bauli S.p.a. con sede in Comune di Verona prat. D/2733, ha presentato domanda in data 30 settembre 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località via Rossini del comune di Castel d'Azzano, moduli massimi 0,05 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente regionale gen.le: ing. G. Padovani.

C-19952 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Genio Civile di Verona**

La ditta Corsi Umberto, con sede in Comune di Negrar prat. D/2714, ha presentato domanda in data 10 settembre 1992 per derivare dalla sorgente mapp. 275 (Sorgive Jago di Mezzo) in loc. Jago di Mezzo del comune di Negrar, moduli massimi 0,001 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Il dirigente regionale gen.le: ing. G. Padovani.

C-19953 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Genio Civile di Verona**

La ditta Suinicola Lombardo Veneta Sas, con sede in Comune di Nogarole Rocca prat. D/2739, ha presentato domanda in data 12 ottobre 1992 per derivare dalla falda sotterranea in loc. Fondo Malatesta del comune di Nogarole Rocca, moduli massimi, 0,02 discontinui d'acqua ad uso zootecnico, igienico, sanitario.

Il dirigente regionale gen.le: ing. G. Padovani.

C-19954 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio Civile di Verona

La ditta Spellini Marco e Pietro, con sede in comune di Villafranca di Verona prat. D/2488, ha presentato domanda in data 29 aprile 1991 per derivare dalla falda sotterranea in località Fornaci del comune di Villafranca, moduli massimi 0,50 discontinui d'acqua ad uso irriguo ed antibrina.

Il dirigente regionale gen.le: ing. G. Padovani.

C-19955 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio Civile di Verona

La ditta Salumificio Soncini s.n.c., con sede in comune di Nogarole Rocca prat. D 2595, ha presentato domanda in data 4 febbraio 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località via Sorte Bagnolo del comune di Nogarole Rocca, moduli massimi 0,04 discontinui d'acqua ad uso industriale.

Il dirigente regionale gen.le: ing. G. Padovani.

C-19956 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio Civile di Verona

La Ditta Cenigomma Italia S.r.l. con sede in Comune di Villafranca di Verona prat. D/2664, ha presentato domanda in data 18 maggio 1992 per derivare dalla falda sotterranea in località Dossobuono del comune di Villafranca, moduli massimi 0,08 discontinui d'acqua ad uso irriguo.

Verona, 21 giugno 1993

Il dirigente reg. gen.: G. Padovani.

C-19957 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto n. 18 in data 12 gennaio 1993 è stato concesso alla ditta Birtele Eligio D/1945, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Novaglie del comune di Verona mod. 0,026 d'acqua ad usi irrigui per la durata di anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 15 febbraio 1985.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
n. 1414 di rep.

Art. 7.

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese delle proprietà e del buon regime della falda sotterranea, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Verona, 16 giugno 1993

Il dirigente regionale G.le: ing. Giancarlo Padovani.

C-19917 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto n. 16 in data 12 gennaio 1993 è stato concesso alla ditta Provolo Luigino D/1990, il diritto di derivare dalla sorgente Canova in località Canova del comune di Mezzane di Sotto mod. 0,02 d'acqua ad usi irrigui e domestici per la durata di anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 9 febbraio 1977.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
n. 1405 di rep.

Art. 7.

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese delle proprietà e del buon regime della sorgente Canova, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Il dirigente regionale G.le: ing. Giancarlo Padovani.

C-19919 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto n. 17 in data 12 gennaio 1993 è stato concesso alla ditta Trevisan Giuseppe e Tirapelle Enrico, il rinnovo con subentro nel diritto di derivare dalla Valle Pefanio in località Corte del comune di Ronca R/406 mod. 0,03 d'acqua ad usi irrigui per la durata di anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 1° febbraio 1977.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
n. 1301 di rep.

Art. 7.

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese delle proprietà e del buon regime della Valle Pefanio, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Verona, 16 giugno 1993

Il dirigente regionale G.le: ing. Giancarlo Padovani.

C-19921 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto n. 224 in data 31 agosto 1992 è stato concesso alla ditta Menegazzi Riccardo D/2044, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Giarina del comune di Zevio mod. 0,214 d'acqua ad usi irrigui per la durata di anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 1° maggio 1987.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
n. 1359 di rep.

Art. 7.

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese delle proprietà e del buon regime della falda sotterranea, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Verona, 1° giugno 1993

Il dirigente regionale G.le: ing. Giancarlo Padovani.

C-19929 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto n. 221 in data 31 agosto 1992 è stato concesso alla Cantina Sociale di Monteforte d'Alpone - D/1979, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località via XX Settembre del comune di Monteforte d'Alpone mod. 0,00833 d'acqua ad usi industriali per la durata di anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 1° gennaio 1972.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
n. 1357 di rep.

Art. 7.

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese delle proprietà e del buon regime della falda sotterranea, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Verona, 1° giugno 1993

Il dirigente regionale G.le: ing. Giancarlo Padovani.

C-19931 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto n. 226 in data 31 agosto 1992 è stato concesso alla ditta Menegazzi Vincenzo e Riccardo D/2015, il diritto di derivare dal Fosso Storto in località Giarina del comune di Ronco all'Adige mod. 0,15 d'acqua ad usi irrigui per la durata di anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 1° gennaio 1979.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
n. 1360 di rep.

Art. 7.

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese delle proprietà e del buon regime del fosso Storto, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Verona, 1° giugno 1993

Il dirigente regionale G.le: ing. Giancarlo Padovani.

C-19932 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto n. 1 in data 5 gennaio 1993 è stato concesso alla ditta Fasoli Nello, Mario e Giuseppe, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Valnogara del comune di Illasi mod. 0,060 d'acqua ad usi irrigui per la durata di anni 10 (dieci) successivi e continui a decorrere dal 5 gennaio 1993.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
n. 1415 di rep.

Art. 7.

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese delle proprietà e del buon regime della falda sotterranea, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Verona, 1° giugno 1993

Il dirigente regionale G.le: ing. Giancarlo Padovani.

C-19933 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto n. 222 in data 31 agosto 1992 è stato concesso alla ditta Menegazzi Riccardo D/1576, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Valmarana del comune di Ronco all'Adige mod. 0,08 d'acqua ad usi irrigui per la durata di anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 2 novembre 1978.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
n. 1358 di rep.

Art. 7.

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese delle proprietà e del buon regime della falda sotterranea, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Verona, 1° giugno 1993

Il dirigente regionale G.le: ing. Giancarlo Padovani.

C-19934 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto n. 19 in data 12 gennaio 1993 è stato concesso alla ditta Chemin Palma Maria Franca - D/2165, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Maffea del comune di Zevio mod. 0,100 d'acqua ad usi irrigui per la durata di anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 1° gennaio 1989.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
n. 1386 di rep.

Art. 7.
Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese delle proprietà e del buon regime della falda sotterranea, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Verona, 1° giugno 1993

Il dirigente regionale G.le: ing. Giancarlo Padovani.

C-19935 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio Civile di Verona

Con decreto n. 75 in data 31 marzo 1992 è stato concesso alla ditta Comunità Montana del Baldo D/1837, il diritto di derivare dalla sorgente Bergola, in località Bergola del comune di Ferrara del Monte Baldo, moduli medi 0,085 d'acqua ad uso potabile civile per la durata di anni 30 successivi e continui a decorrere dal 31 marzo 1992.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
Rep. n. 1369 in data 4 dicembre 1991

Art. 7.
Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili; sia per le difese delle proprietà e del buon regime delle sorgenti varie in uso, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Verona, 23 giugno 1993

Il dirigente regionale G.le: ing. Giancarlo Padovani.

C-19936 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio Civile di Verona

Con decreto n. 44 in data 5 febbraio 1993 è stato concesso alla ditta Duilio Zanetti D/1995, il diritto di derivare dal torrente o rio Valsorda, in località Valsorda del comune di Bardolino, moduli medi 0,010 d'acqua ad uso irriguo, igineico, sanitario vario per la durata di anni 30 successivi e continui a decorrere dal 1° ottobre 1985.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
n. 1402 di rep.

Art. 7.
Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili; sia per le difese delle proprietà e del buon regime del rio o torrente Valsorda, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Verona, 23 giugno 1993

Il dirigente regionale G.le: ing. Giancarlo Padovani.

C-19937 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Genio civile di Verona

Con decreto n. 41 in data 5 febbraio 1993 è stato concesso alla ditta Passilugno Arnaldo R/0453, il rinnovo nel diritto di derivare dallo scolo pubblico Fontanon, in loc. Varane del comune di Nogarole Rocca, moduli medi 0,126 d'acqua ad uso irriguo per la durata di anni 30 successivi e continui a decorrere dal 1° febbraio 1977.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
Rep: n. 1375 in data 24 gennaio 1992

Art. 7.
Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dello scolo pubblico Fontanon, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Il dirigente reg. G.le: ing. G. Padovani

C-19938 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Ufficio del Genio civile di Reggio Calabria

Con istanza in data 5 gennaio 1993 pervenuta a questo ufficio il 9 febbraio 1993 ed assunta al n. 1306 di protocollo, la ditta Dimasi Antonio ha chiesto la concessione di derivare 1/s 8 di acqua superficiale dal torrente Azzuccarà in agro del Comune di Caulonia per uso ittico.

Il dirigente dell'ufficio: dott. ing. A. Vespia.

C-19901 (A pagamento).

REGIONE UMBRIA
Area Operativa Ambiente ed Infrastrutture
Ufficio Difesa del Suolo

Il comune di Pietralunga (P.I. 00318700549), in data 6 aprile 1993 ha presentato domanda per ottenere la concessione trentennale di derivare una portata massima di 0,87 l/s e media di 0,52 l/s di acqua da una sorgente tributaria del fosso Codarello, in loc. Risola del comune di Pietralunga, ad integrazione dell'esistente acquedotto di Castelguelfo.

L'assessore: Luciano Cappuccelli.

C-19904 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**Ufficio del Genio civile di Pordenone**

L'azienda agricola S. Rocco S.a.s. ha presentato a quest'ufficio domanda di variante in via di sanatoria e subingresso alla ditta Antonio di Porcia e S. Rocco S.a.s. di Soldan e C., per concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, ad uso ittiogenico, di moduli 0,49 in aggiunta a quelli derivati dal Rio S. Rocco di moduli 3 di acqua per lo stesso uso, concessi con decr. int. n. 1223 in data 31 luglio 1967 e scadenza 30 luglio 2037.

Le acque emunte dalla falda sotterranea, nella quantità sopraindicata vengono restituite nell'alveo del Rio S. Rocco in comune di Porcia.

L'ingegnere capo: Tommaso Sinisi.

C-19905 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio decentrato opere pubbliche
e difesa del suolo di Ancona

La ditta Spoletini Sinaldo codice fiscale SPL SNL 47D02A366G con sede in Arcevia ha in data 23 dicembre 1992 presentato domanda per derivazione di 2,25 moduli medi d'acqua dal t. Acquasanta sponda destra nel comune di Arcevia in località Magnadorsa per uso molitorio.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Libero Principi.

C-19885 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio decentrato opere pubbliche
e difesa del suolo di Ancona

La ditta Cartiere Miliani codice fiscale 00080600422 con sede in Fabriano ha in data 5 ottobre 1992 presentato domanda per derivazione di 0,22 moduli d'acqua dal Torrente Giano nel comune di Fabriano in località Balzette per uso industriale.

Ancona, 24 dicembre 1992.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Libero Principi.

C-19894 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio decentrato opere pubbliche
e difesa del suolo di Ancona

La ditta Mollificio Fioretti S.r.l. P.IVA 00275010429 con sede in Castelfidardo in data 22 marzo 1991 presentato domanda per derivazione di 0,013 moduli d'acqua dal Subalveo del Fosso Vallato nel comune di Castelfidardo in località Vignoli per uso industriale.

Ancona, 28 novembre 1991.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Libero Principi.

C-19899 (A pagamento).

REGIONE MARCHE**Servizio decentrato opere pubbliche**
e difesa del suolo di Ascoli Piceno

La ditta Liberatoscioli Nunzio con domanda in data 27 marzo 1992 ha chiesto il rinnovo della concessione trentennale per derivare l/s 2 di acqua dal fosso S. Lucia o Lugo in comune di Acquasanta Terme con obbligo di restituzione, per uso industriale.

Concessione originaria: Delibera n. 195 del 27 gennaio 1987.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Renato Scandoni.

C-19902 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio decentrato opere pubbliche
e difesa del suolo di Ascoli Piceno

In data 17 febbraio 1993 la ditta Celani Antonio ha chiesto la concessione per derivare l/s 1 di acqua dal Tronto per uso industriale in Ascoli Piceno.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Renato Scandoni.

C-19903 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Bergamo

La società Italcementi S.p.a. con sede in Bergamo, via G. Camozzi n. 124 (C.F. 00637110164) ha presentato in data 3 febbraio 1986 una domanda intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare mc 8,10 (l/s) di acqua dal fiume Serio in territorio del comune di Albino loc. Comenduno per produrre sul salto di mt. 5,31 Kw 421,94.

Bergamo, 1° giugno 1993.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-19898 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Bergamo

Il sig. Acetti Agostino in qualità di legale rappresentante della ditta L.G.Z. di Acetti Agostino Renato & C. S.n.c. con sede in comune di Cividate al Piano via Cascina Bosco (codice fiscale 00856310164), ha presentato in data 2 maggio 1988 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare mc/s 0,005 (l/s) di acqua dal pozzo sito sul mapp. 3218 fog. 12 in territorio del comune di Cividate al Piano (Bergamo) per uso industriale (produttivo ed igienico).

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-19900 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio**

La ditta Polla Domenico Antonio di Cercino ha presentato in data 15 aprile 1993 una domanda di pari data intesa ad ottenere la concessione, in sanatoria, di derivare moduli 0,06 (l/s. 6) di acqua dal sub-alveo del fiume Adda in territorio del comune di Cercino per uso industriale senza restituzione delle colature.

Sondrio, 3 giugno 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-19908 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato ai Lavori Pubblici****Settore Decentrato di Rieti**

La ditta Comune di Antrodoco, codice fiscale n. 00103110573 ha presentato in data 11 novembre 1992 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,07 (l/s 7) di acqua dalla sorgente denominata Vignola sita in comune di Antrodoco per uso potabile.

Rieti, 10 febbraio 1993

Il dirigente del settore: dott. ing. Ferdinando Sciamanna.

C-19886 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato ai Lavori Pubblici****Settore Decentrato di Rieti**

La ditta Comune di Antrodoco, codice fiscale n. 00103110573 ha presentato in data 11 novembre 1992 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,003 (l/s 0,30) di acqua dalla sorgente denominata Rapelle sita in comune di Antrodoco per uso potabile.

Rieti, 10 febbraio 1993

Il dirigente del settore: dott. ing. Ferdinando Sciamanna.

C-19887 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato ai Lavori Pubblici****Settore Decentrato di Rieti**

La ditta Comune di Antrodoco, codice fiscale n. 00103110573 ha presentato in data 11 novembre 1992 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,003 (l/s 0,30) di acqua dalla sorgente denominata Fallerino sita in comune di Antrodoco per uso potabile.

Rieti, 10 febbraio 1993

Il dirigente del settore: dott. ing. Ferdinando Sciamanna.

C-19888 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato ai Lavori Pubblici****Settore Decentrato di Rieti**

La ditta Comune di Antrodoco, codice fiscale n. 00103110573 ha presentato in data 11 novembre 1992 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,025 (l/s 2,5) di acqua dalla

sorgente denominata Rainino sita in comune di Micigliano per uso potabile.

Rieti, 10 febbraio 1993

Il dirigente del settore: dott. ing. Ferdinando Sciamanna.

C-19889 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato ai Lavori Pubblici****Settore Decentrato di Rieti**

La ditta Comune di Antrodoco, codice fiscale n. 00103110573 ha presentato in data 11 novembre 1992 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,003 (l/s 0,30) di acqua dalla sorgente denominata Marmorale sita in comune di Antrodoco per uso potabile.

Rieti, 10 febbraio 1993

Il dirigente del settore: dott. ing. Ferdinando Sciamanna.

C-19890 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato ai Lavori Pubblici****Settore Decentrato di Rieti**

La ditta Comune di Antrodoco, codice fiscale n. 00103110573 ha presentato in data 11 novembre 1992 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,003 (l/s 0,30) di acqua dalla sorgente denominata Rocca di Fondi sita in comune di Antrodoco per uso potabile.

Rieti, 10 febbraio 1993

Il dirigente del settore: dott. ing. Ferdinando Sciamanna.

C-19891 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato ai Lavori Pubblici****Settore Decentrato di Rieti**

La ditta Comune di Monteleone, partita I.V.A. n. 00113390579 ha presentato in data 9 aprile 1992 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,08 (l/s 8) di acqua dalla sorgente Venelle sita in comune di Monteleone, località Venelle per uso potabile.

Rieti, 27 ottobre 1993

Il coordinatore del settore: dott. ing. Ferdinando Sciamanna.

C-19892 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**Assessorato dei Lavori Pubblici****Ufficio del Genio Civile di Sassari**

La società Collina Dorata ha in data 16 dicembre 1992 presentato domanda per derivazione moduli 0,08 di acqua dal Rio Castagna in agro del comune di Loiri per uso industriale.

Il coordinatore di servizio: ing. S. Mastinu.

C-19893 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato dei Lavori Pubblici
Ufficio del Genio Civile di Cagliari

La ditta E.S.A.F., con sede in Cagliari, viale Diaz, ha presentato domanda in data 29 dicembre 1989, per ottenere la concessione di derivare dalla sorgente Miniera Orbai l/s 5 d'acqua per uso potabile in località Orbai in agro di Villamassargia.

Il coordinatore del servizio: dott. ing. Antonio Deplano.

C-19895 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato dei Lavori Pubblici
Ufficio del Genio Civile di Cagliari

La ditta Vacca S.p.a., con sede in Monserrato, via Zuddas n. 213 ha presentato domanda in data 21 aprile 1993, per ottenere la concessione di derivare da un pozzo in località Marzaloi in agro di Capoterra 8 l/s d'acqua per uso industriale.

Il coordinatore del servizio: dott. ing. Antonio Deplano.

C-19896 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato dei Lavori Pubblici
Ufficio del Genio Civile di Cagliari

La ditta Vacca S.p.a., con sede in Monserrato, via Zuddas n. 213 ha presentato domanda in data 21 aprile 1993, per ottenere la concessione di derivare da un pozzo in località Contoniosa in agro di Uta 8 l/s d'acqua per uso industriale.

Il coordinatore del servizio: dott. ing. Antonio Deplano.

C-19897 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato dei Lavori Pubblici
Ufficio del Genio Civile di Sassari

La ditta Cherchi Giovanni Maria ha in data 9 novembre 1992, presentato domanda per derivazione moduli 0,0025 d'acqua dal Rio San Lorenzo in agro del comune di Osilo per uso irriguo.

Il coordinatore del servizio: ing. S. Mastinu.

C-19906 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato dei Lavori Pubblici
Ufficio del Genio Civile di Cagliari

La ditta E.S.A.F., con sede in Cagliari, viale Diaz n. 116, ha presentato domanda in data 4 febbraio 1992, per ottenere la concessione di derivare dalla sorgente Su Gutturreddu in località Grotte San Giovanni in agro di Domusnovas 10 l/s d'acqua per uso idropotabile.

Il coordinatore del servizio: dott. ing. Antonio Deplano.

C-19907 (A pagamento).

I N D I C E**DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI
CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO**

	PAG.
A.G. PORTA & C. - S.r.l.	6
ALPEG - S.r.l.	10
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE	12
BIC SARDEGNA - S.p.a. Centro Europeo Impresa e Innovazione	2
BRUNO TIRELLI PRODOTTI CHIMICI - S.r.l.	10
C.A.R.I. - S.r.l. Commercio Aziende Riunite Italiane.	10
CALLISTE - S.r.l.	6
CARFINA - S.r.l.	9
CARRA A.G. - S.r.l.	9
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CAPRANICA	12
CIELO - S.r.l.	9
COMPUTER CENTER - S.r.l.	8
DIBIFIN - S.p.a.	10
DIDECH - S.r.l.	8
DORAMA - S.r.l.	8
ECO CHIMICA - S.p.a.	7
EDILIT - S.r.l.	8
ELFIN - S.p.a.	2
FAB LEASING & FACTORING - S.p.a.	3
FANUC ITALIA - S.p.a.	1
FINGOVONI - S.p.a.	3
FINSETA - S.r.l.	11
FRATELLI GAGGINI - S.p.a.	3
GR GENERALE RISTORAZIONE - S.r.l.	4
HIMONT ITALIA - S.r.l.	7
IMMOBILIARE S. EVASIO - S.p.a.	7
INDUSTRIE BORLA - S.p.a.	6
INTERNATIONAL SILK DISTRIBUTION INTERSETA - S.p.a.	11
LA NUOVA - S.r.l.	9
MANTERO SETA - S.p.a.	10
MONTEBALDO - S.r.l.	9
OFFICINE VICA - S.p.a.	5

	PAG.		PAG.
OFFICINE VICA - S.p.a.	5	SELL - S.r.l.	6
PIEMME - S.p.a. Concessionaria di Pubblicità.	2	SHELL ITALIA - S.p.a.	11
PORDELETTRICA - S.p.a.	3	SHELL ITALIA FINANZIARIA - S.p.a.	12
PROMECC - S.r.l.	5	SOCIETÀ ITALIANA PER L'INFORMATICA - S.p.a.	2
PROMECC - S.r.l.	5	SOCIETÀ TECNICI TORINO - S.r.l. In sigla S.T.T. - S.r.l.	4
RECUPERI MARE - S.r.l.	9	SORGENTI VALLICELLE - S.p.a.	2
S.I.P.A. - S.p.a. Società Industrializzazione Progettazione e Automazione	8	TECNO TRASPORTI - S.r.l.	5
		UNIONE TIPOGRAFICO EDITRICE TORINESE.	1
		VENDAI - S.r.l.	4

FRANCESCO NIGRO, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Abbonamento annuale	L. 325.000
Abbonamento semestrale	L. 198.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1993

Tariffe compresa IVA 19%

Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe)	L. 99.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 33.000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	L. 26.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 13.000

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti *cifre*, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere L. 8.000 per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio Inserzioni almeno 23 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio inserzioni di Roma vengono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 5 giorni feriali dopo quello di presentazione.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunci dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle inserzioni» della *Gazzetta Ufficiale* a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempimento

non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta Autorità.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.



* 4 1 2 1 0 0 1 8 3 0 9 3 *

L. 4.350